



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio docenti del 17 Dicembre 2018
e
approvato dal Consiglio D'Istituto nella seduta del 18 Dicembre 2018



SOMMARIO

MISSION	5
VISION	5
IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO	6
PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA	8
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	8
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	8
SCUOLA DELL'INFANZIA	9
Finalità formative	9
Dotazione strumentale	9
Tempo scuola.....	10
Organizzazione delle attività didattiche	10
Organizzazione del tempo scuola.....	12
SCUOLA PRIMARIA	13
Finalità formative	13
Plessi.....	13
Dotazione strumentale	14
Tempo scuola.....	14
Organizzazione attività didattiche	18
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19
Finalità formative	19
Plesso.....	19
Dotazione strumentale	19
Tempo scuola.....	20
Organizzazione delle attività didattiche	21
LA SCUOLA CHE INCLUDE	23
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	26
Il curriculum verticale del nostro Istituto	28
PROGETTI D'ISTITUTO	29
PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	30
LA VALUTAZIONE	33
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	33
SCUOLA DELL' INFANZIA	34
SCUOLA PRIMARIA.....	35
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	37
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	39
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	40
LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA.....	41
LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	42
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	43



LA VALUTAZIONE DELL’ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	44
LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI.....	53
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA NELL’ISTITUTO	54
PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI.....	55
COMPITI E FUNZIONI NELL’ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	57
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.....	65
FABBISOGNO DI ORGANICO	67
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE.....	72



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “G. Cardelli” di Mosciano S.A. è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio, n.107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni relative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto d’indirizzo;
- il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, si propone di riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e intende riconoscere tutte le possibilità metodologiche per mettere in campo quegli interventi didattico - formativi richiesti dal PdM, valorizzando le corrispondenti professionalità;
- il piano e le successive revisioni previste entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico hanno ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto;
- il piano dopo l’approvazione è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti dell’organico assegnato;
- il piano è pubblicato sul sito o portale unico dei dati della scuola.



MISSION

L'Istituto Comprensivo "G. Cardelli", in coerenza con gli art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e con la normativa del MIUR, affianca al compito primario dell'*insegnare ad apprendere* quello dell'*insegnare ad essere*, per promuovere la piena formazione della personalità di ogni singolo studente, attraverso un'educazione che lo porti a fare scelte autonome, consapevoli e civili.

VISION

La *Vision* esplicita la scuola che vogliamo essere, chiarisce la direzione verso cui tende il nostro Istituto. È la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse, alla messa in campo di possibili innovazioni e all'individuazione di metodologie didattiche e organizzative orientate verso una società in continuo cambiamento.

Il nostro Istituto intende essere una *scuola che include, accoglie, valorizza le diversità e promuove percorsi di conoscenza innovativi, rivolti al futuro.*



IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO

L'attuale configurazione dell'Istituto Comprensivo risale all'anno scolastico 1999-2000 quando è stato operato l'accorpamento dell'allora Direzione Didattica – comprendente la scuola dell'infanzia e quella primaria – con la Scuola Secondaria «G. Cardelli».

Gli edifici scolastici che per tradizione sono stati – e continuano ad essere – la sede adibita allo svolgimento delle attività didattiche ed educative del comprensorio più prossimo al centro abitativo di Mosciano Sant'Angelo sono:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Via della Stazione;
- Via Rigo dell'Oglio fraz. Montone;
- P.zza Selva Piana fraz. Selva Piana;
- C.da Rovano fraz. Mosciano Stazione;

SCUOLA PRIMARIA:

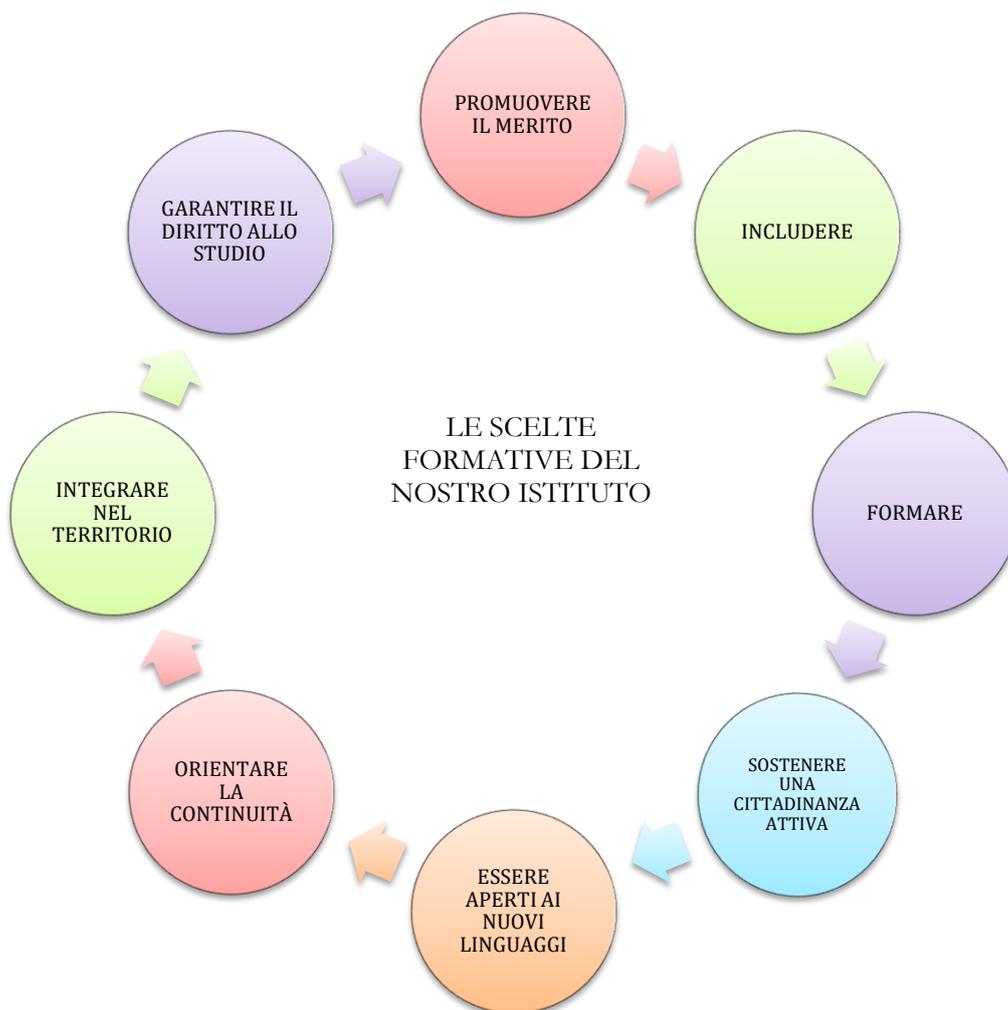
- Sede centrale Via della Stazione;
- Via Rigo dell'Oglio fraz. Montone;
- C.da Rovano fraz. Mosciano Stazione;

SCUOLA SECONDARIA:

- Via Palmiro Togliatti

In tutti gli ordini di scuola e in tutti i plessi sono previsti:

1. il servizio accoglienza su richiesta motivata delle famiglie, con la collaborazione del personale ATA e, in alcuni plessi, con la partecipazione del Comune di Mosciano;
2. il servizio trasporto quotidiano con gli scuolabus messi a disposizione dal Comune.





PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Il nostro Istituto nelle proprie scelte educative e didattiche mira alla promozione della cultura umanistica, a sostenere la creatività e alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

L'Istituto

- ✓ mostra una particolare attenzione nei confronti del **teatro** in quanto punto d'incontro di linguaggio, parola e movimento;
- ✓ cerca di promuovere la conoscenza responsabile del **patrimonio culturale e artistico** del territorio attraverso viaggi d'istruzione ed uscite didattiche.
- ✓ individua nel **messaggio artistico, musicale e letterario** un valore universale e trasversale;
- ✓ sostiene tutte quelle attività in grado di stimolare un **coinvolgimento riflessivo** ed emotivo che possa garantire lo sviluppo integrale della persona.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, definendosi come insegnamento con propri contenuti, (lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione, visita ai palazzi istituzionali, analisi delle forme e strutture di governo, conoscenza delle funzioni delle Organizzazioni europee ed internazionali, condivisione ed analisi delle regole di comportamento civile, linguaggi della democrazia, ecc..) che trovano un tempo dedicato, in particolare nelle discipline storico-geografiche, per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Contribuisce a costituire il complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante ed è elemento rilevante nell'esame di fine ciclo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'effettuazione di viaggi di istruzione e delle visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994) e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

In particolare il collegio indica per la programmazione dei viaggi d'istruzione e delle gite i seguenti criteri:

- a) in via generale è auspicabile venga seguito il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta in modo da contemplare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con l'esigenza non trascurabile del contenimento della spesa;
- b) i viaggi e le visite guidate devono essere proposti e realizzati considerando sempre la necessità di soddisfare la massima inclusività;
- c) i viaggi e le visite guidate devono essere proposti come completamento ed ampliamento del percorso di studi, sensibilizzando gli studenti alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico.

Annualmente il Consiglio d'Istituto, alla luce dei criteri contenuti nel Regolamento d'Istituto, delibera l'attuazione dei viaggi di istruzione e la spesa relativa. La delibera sarà considerata atto integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità formative

Il progetto della scuola dell'infanzia è finalizzato a promuovere:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo della competenza
- lo sviluppo della cittadinanza



Plessi

Scuola dell'infanzia Capoluogo:085/80631281

Scuola dell'infanzia Montone:085/80631280

Scuola dell'infanzia Selva Piana:085/8071243

Scuola dell'infanzia Stazione:085/80631292

Dotazione strumentale

AULE	AULE DEDICATE	AULE BIBLIOTECA	AUSILI TECNOLOGICI
SCUOLA DELL'INFANZIA			
<i>PLESSO CAPOLUOGO</i>			
6 aule	mensa refettorio	aula biblioteca	1 fotocopiatrice
<i>PLESSO MONTONE</i>			
2 aule	mensa refettorio		1 fotocopiatrice
<i>PLESSO STAZIONE</i>			
2 aule	mensa refettorio aula polifunzionale		1 fotocopiatrice
<i>PLESSO SELVA PIANA</i>			
1 aula	aula creatività		



Tempo scuola

L'orario è distribuito in 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, come segue:

Scuola dell'infanzia Capoluogo: ore 8:30 – 16:30

Scuola dell'infanzia Montone: ore 7:55 – 15:55

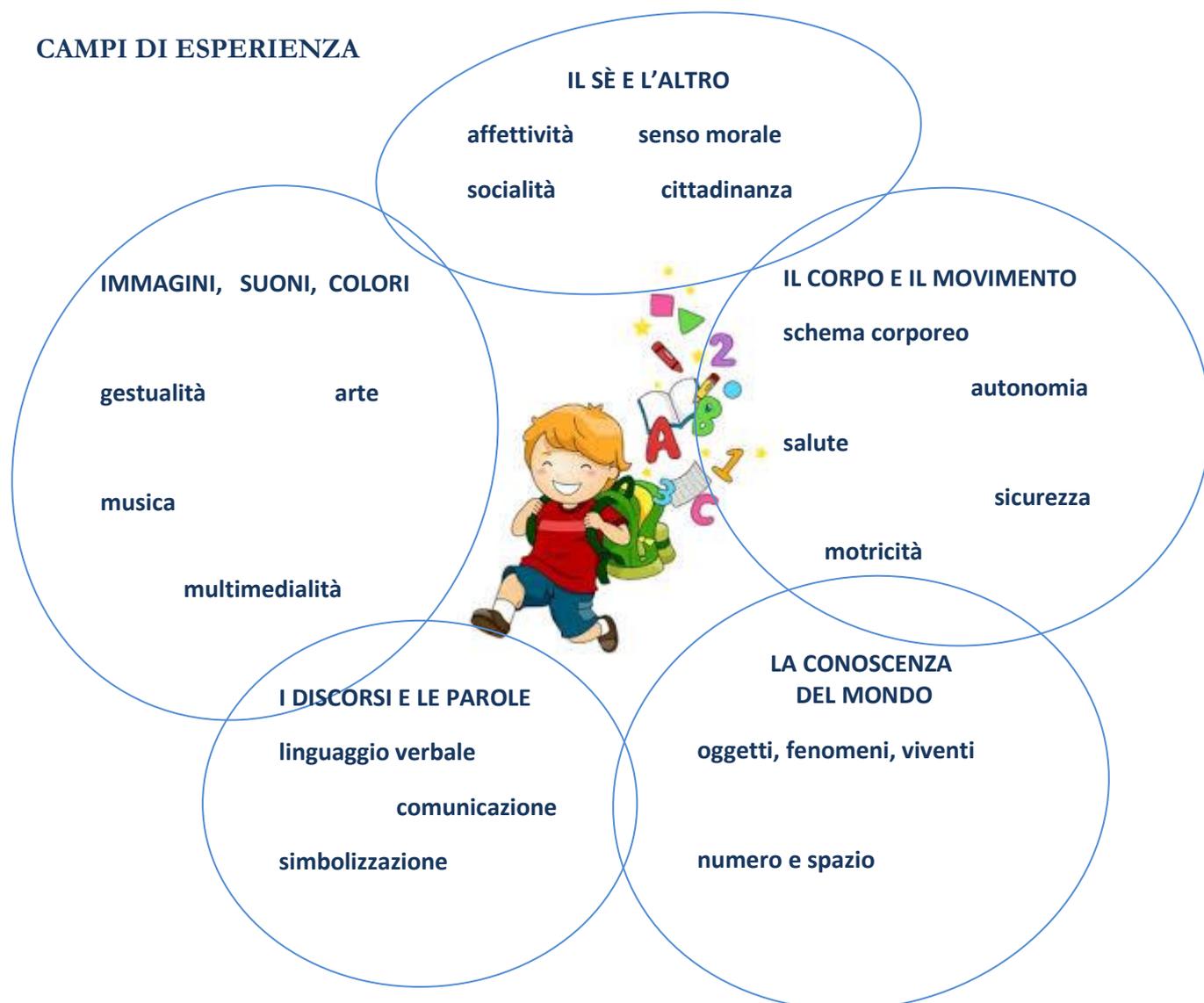
Scuola dell'infanzia Selva Piana: ore 8:00 – 16:00

Scuola dell'infanzia Stazione: ore 7:55 – 15:55

Organizzazione delle attività didattiche

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, l'organizzazione degli apprendimenti si articola attraverso cinque **campi di esperienza** che strutturano la mente del bambino in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.

CAMPI DI ESPERIENZA





L'apprendimento avviene mediante l'azione, l'esplorazione, l'interazione con i coetanei, la natura, le cose, il territorio, mediante la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso il gioco che ha una notevole valenza espressiva, narrativa, creativa. Al gioco libero nelle sue diverse forme si alternano giochi guidati e si affiancano attività strutturate.

GIOCO LIBERO	giochi di movimento giochi di manipolazione giochi simbolici
GIOCHI GUIDATI	giochi a schema fisso (<i>incastri, puzzle, domini, tombole</i>) giochi con regole (<i>girotondo, nascondino, quattro cantoni...</i>)
ATTIVITÀ STRUTTURATE	psicomotricità gioco – danza mimodramma e drammatizzazione teatro dei burattini canto e attività strumentale disegno, pittura, modellaggio, attività costruttive conversazione narrazione lettura dell'insegnante lettura d'immagini recitazione di poesie e filastrocche esplorazione, osservazione, ricerca

Giochi e attività sono polivalenti rispetto alle diverse finalità dei campi di esperienza.

Piano di accoglienza d'inizio anno scolastico

1-Incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di settembre, prima dell'apertura della scuola, le insegnanti presentano l'organizzazione generale e il funzionamento della scuola e concordano i tempi dell'inserimento.

2-Inserimento dei bambini già frequentanti. I primi giorni di apertura della scuola sono dedicati all'ingresso dei bambini che hanno già frequentato affinché si riappropriino dell'ambiente scolastico ed affianchino le docenti nell'accoglienza dei nuovi iscritti.

3-Inserimento dei nuovi iscritti. Il primo ingresso dei neoiscritti viene posticipato di qualche giorno rispetto alla riapertura della scuola.

Affinché l'ambientamento possa avvenire nel modo più sereno, l'ingresso dei nuovi iscritti, nelle sezioni in cui risultano numerosi, sarà scaglionato in due gruppi che si avvicenderanno nell'arco della mattinata per un periodo di tre giorni: il primo farà il suo ingresso in orario di apertura, mentre il secondo gruppo arriverà a metà mattina. La formazione dei gruppi avrà luogo nell'incontro di settembre con i genitori dei neoiscritti.

Inoltre, l'inserimento avverrà in maniera graduale e personalizzata, in base alle risposte di ciascun bambino, con le seguenti modalità:

-il 1°giorno di ingresso: breve visita del bambino e del genitore che effettua l'inserimento;

-il 2°giorno e il 3°giorno: permanenza per circa 1 ora e 30 del bambino, senza l'adulto di accompagnamento;

-dal 4°giorno: la permanenza a scuola di ciascun bambino sarà calibrata in base alle sue reazioni e ai bisogni specifici, in collaborazione con la famiglia.



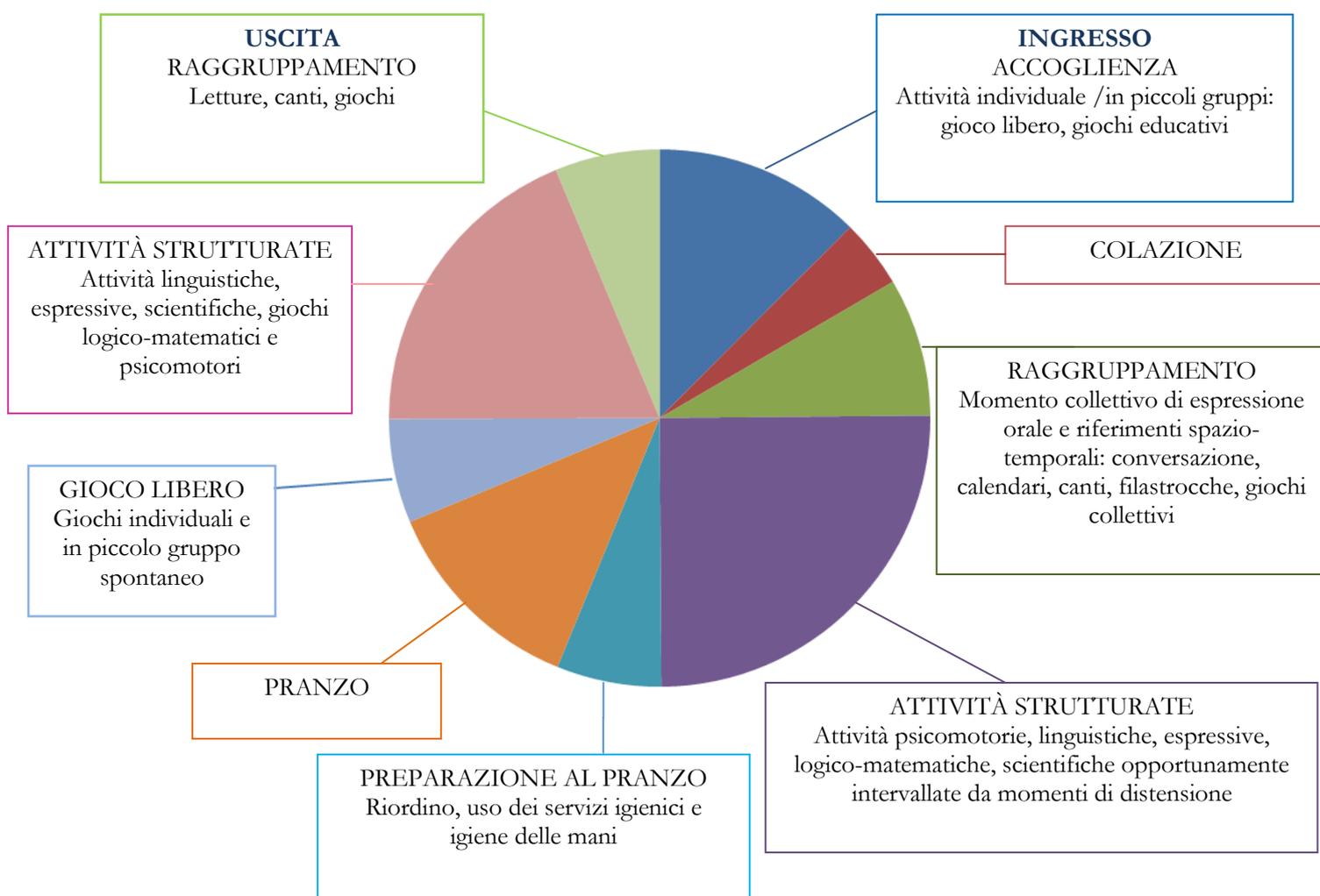
Organizzazione del tempo scuola

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, la nostra Scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nell'attenzione per ciascun bambino, per l'ambiente e in percorsi di formazione ampiamente improntati al fare e all'agire.

I docenti organizzano i diversi momenti formativi nel rispetto dei ritmi biologici dei bambini: attività libere e strutturate, individuali e di gruppo, eventi ricorrenti di vita quotidiana vengono articolati in un'alternanza di proposte che richiedono diversità d'impegno.

Oltre ad essere adeguatamente articolate nell'arco della giornata, le attività da svolgere vengono opportunamente pianificate dai docenti in rapporto alla concreta situazione del gruppo - sezione in termini di risorse, bisogni, sollecitazioni.

Nei plessi che ospitano più sezioni, oltre alle attività di sezione sono previste anche attività di intersezione.





SCUOLA PRIMARIA

Finalità formative

La nostra scuola primaria promuove:

- **l'alfabetizzazione di base** attraverso una solida acquisizione di conoscenze e competenze per una prima familiarità con i «nuclei fondanti» delle discipline (...) che costituiscono i saperi irrinunciabili per decodificare la realtà
- **lo sviluppo della dimensione** cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa alla base della formazione della persona
- **l'esercizio delle differenti potenzialità** di pensiero per lo sviluppo di abilità riflessive e critiche, indispensabili per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale che a livello europeo
- **l'ampliamento dell'offerta formativa** «utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa, singolarmente e in rete, sia nell'ambito del sistema scolastico, sia a mezzo di integrazioni e raccordi con le realtà del territorio» (Atto d'indirizzo, 8 settembre 2009, art.1, p.4).



Tali finalità vengono perseguite «nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti», in un clima sociale positivo, attento alle esigenze di ogni singolo alunno, poiché al compito di «insegnare ad apprendere», si affianca quello dell'«insegnare ad essere».

Plessi

Mosciano Capoluogo
Via Campo dei Fiori, tel.085/80631282

Mosciano Stazione
Contrada Rovano tel. 085/80631292

Montone
Via Rigo dell'Oglio tel.085/80631280



Dotazione strumentale

AULE	AULE DEDICATE	AULE BIBLIOTECA	AUSILI TECNOLOGICI
SCUOLA PRIMARIA			
Tutti gli ambienti sono dotati di connessione LAN/WLAN			
<i>PLESSO CAPOLUOGO</i>			
12 aule	laboratorio arte laboratorio informatica palestra	aula biblioteca	20 pc 13 LIM 1 fotocopiatrice
<i>PLESSO MONTONE</i>			
5 aule	ambiente polifunzionale laboratorio informatica		1 pc 4 LIM 1 fotocopiatrice
<i>PLESSO STAZIONE</i>			
5 aule	laboratorio informatica		1 fotocopiatrice

Tempo scuola

L'offerta formativa delle scuole primarie dell'Istituto appare modulata anche attraverso una possibilità di scelta di proposte costruite per ottenere un sistema formativo vario ed integrato, capace di assicurare:

- il diritto delle famiglie di poter scegliere tra più modelli organizzativi per tenere conto della complessa rete di bisogni;
- il diritto soggettivo dell'allievo a poter fruire del tempo scolastico necessario più consono ai suoi ritmi di apprendimento;
- il diritto istituzionale di garantire standard culturali minimi all'intera popolazione studentesca e di promuovere una ricca rete di opportunità formative.

L'organizzazione del tempo scuola attualmente è così strutturato:

MODELLO ORARIO	GIORNI DI ATTIVITÀ DIDATTICA	MONTE ORARIO GIORNALIERO	PLESSI
Modello a 27 ore settimanali Tempo ordinario	da Lunedì a Sabato	4 ore e ½	Mosciano Capoluogo Mosciano Stazione
Modello 40 ore settimanali Tempo pieno	da Lunedì a Venerdì	8 ore	Montone (dall'a.s. 2017-2018)



IL TEMPO ORDINARIO

Il Tempo scuola ordinario rappresenta un modello educativo valido, significativo e in stretto rapporto con il territorio che si esplica attraverso un orario curricolare antimeridiano nel quale si alternano le varie discipline e un momento ricreativo. Il tempo delle discipline viene gestito attraverso modalità diverse: laboratoriale, cooperativo, progettuale e in esso trovano spazio anche momenti dedicati alle drammatizzazioni, allo sport, alla musica.

IL TEMPO PIENO

Il Tempo pieno rappresenta un modello in grado di integrare **scuola e territorio**, un ambiente pedagogico totale in cui il messaggio strettamente didattico si lega al rapporto con la comunità, con la cultura del territorio con la capacità di accoglienza, di rispetto delle identità e delle radici.

La scelta del nostro Istituto aderisce a questo modello di scuola; un tempo scuola più disteso non può infatti che facilitare la piena formazione della personalità di ogni singolo, così come indicato nella nostra *Mission*. Tempo pieno non vuol dire solo più tempo, ma un **tempo meglio organizzato** nel quale le sollecitudini operative incontrano la varietà di linguaggi e saperi. Le ore distribuite nel corso della giornata consentono una flessibilità di organizzazione che lascia spazio all'autonomia e alla progettualità e nella quale anche il **tempo mensa** assume una valenza relazionale importante. Il pasto consumato a scuola non significa solo condividere il cibo, ma rappresenta un'occasione di socializzazione, uno strumento per rinforzare il messaggio educativo e veicolare modelli comportamentali sani e corretti.

Le proposte educative nel tempo pieno prevedono momenti di attività laboratoriali, di approfondimento, di consolidamento e recupero, attività ricreative e tempo mensa. I laboratori possono variare di anno in anno in base alle competenze professionali di ogni insegnante e in sintonia con l'attività curricolare. Possibili laboratori: musicale, artistico, manuale, d'informatica, scientifico, educazione ambientale, alimentare, stradale, dell'orto, lettura creativa e/o animata, teatro, burattini, attività sportive... .



ORGANIZZAZIONE ORARIA

CLASSE	DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA 27 ORE ¹
classe prima	Italiano	9
	Matematica	7
	Lingua inglese	1
	Scienze	1
	Storia	2
	Geografia	1
	Motoria	1
	Arte	1
	Musica	1
	Tecnologia	1
	Religione /Attività alternativa	2
classe seconda	Italiano	9
	Matematica	6
	Lingua inglese	2
	Scienze	1
	Storia	2
	Geografia	1
	Motoria	1
	Arte	1
	Musica	1
	Tecnologia	1
	Religione/Attività alternativa	2
Classi terze, quarte, quinte	Italiano	7
	Matematica	7
	Lingua inglese	3
	Scienze	1
	Storia	2
	Geografia	1
	Motoria	1
	Arte	1
	Musica	1
	Tecnologia	1
	Religione /Attività alternativa	2

¹Classi (I-II-III-IV-V Capoluogo) (I-II-III-IV-V Stazione)(III-IV-V Montone).

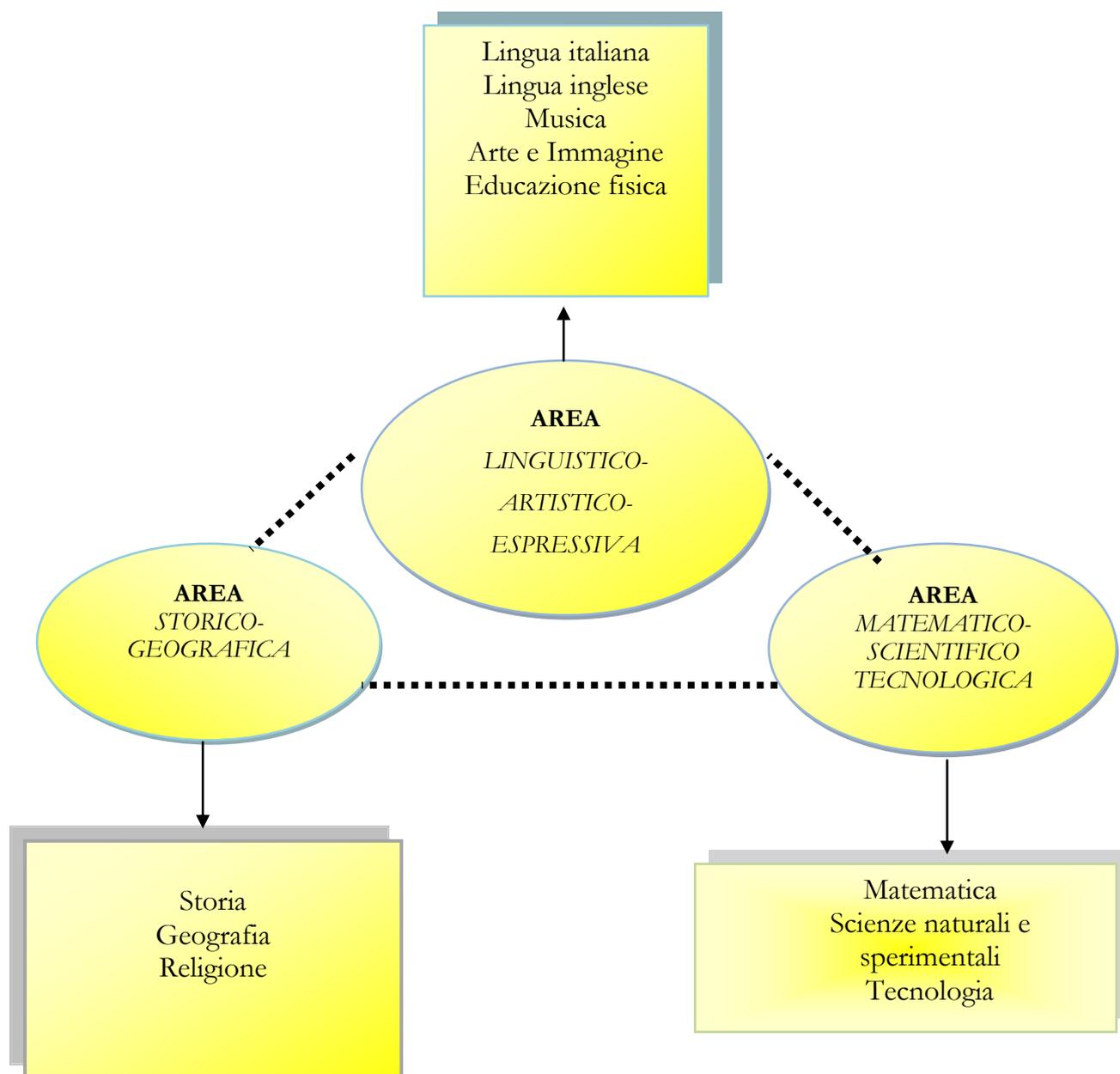


CLASSE	DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA 40 ORE
classe prima, seconda, terza, quarta, quinta	Italiano	9
	Matematica	8
	Lingua inglese	3
	Scienze	1
	Storia	2
	Geografia	1
	Motoria	3
	Arte	3
	Musica	3
	Tecnologia	1
	Religione /Attività alternativa	2



Organizzazione attività didattiche

Coerentemente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'assetto pre-disciplinare e disciplinare viene ricondotto a **3 aree o assi funzionali** di riferimento strettamente connessi gli uni agli altri.



Le ore di **co-docenza** sono utilizzate per attività educative con finalità particolari e specifiche (progetti, percorsi di alfabetizzazione, ecc..) o per interventi di recupero e/o potenziamento individualizzato, nel piccolo gruppo e/o a classi aperte.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità formative

La nostra scuola secondaria s'impegna a:

- Promuovere il pieno sviluppo della persona.
- Elaborare il senso della propria esperienza.
- Acquisire gli alfabeti di base della cultura.
- Praticare consapevolmente la cittadinanza attiva.

Plesso

Sede centrale
Via Palmiro Togliatti – tel.085/80631290

Dotazione strumentale

AULE	AULE DEDICATE	AULE BIBLIOTECA	AUSILI TECNOLOGICI
SCUOLA SECONDARIA			
Tutti gli ambienti sono dotati di connessione LAN/WLAN			
11 aule	aula per attività individualizzate aula magna laboratorio creatività laboratorio informatica atelier creativo aula docenti palestra (esterna)	aula biblioteca	31 pc (+ 2 fissi) 12 LIM Termo pressa ScanNcut Strumenti per la rilegatura 11 Televisori 55" nelle aule Punto informativo 11 Tavolette grafiche 1 fotocopiatrice



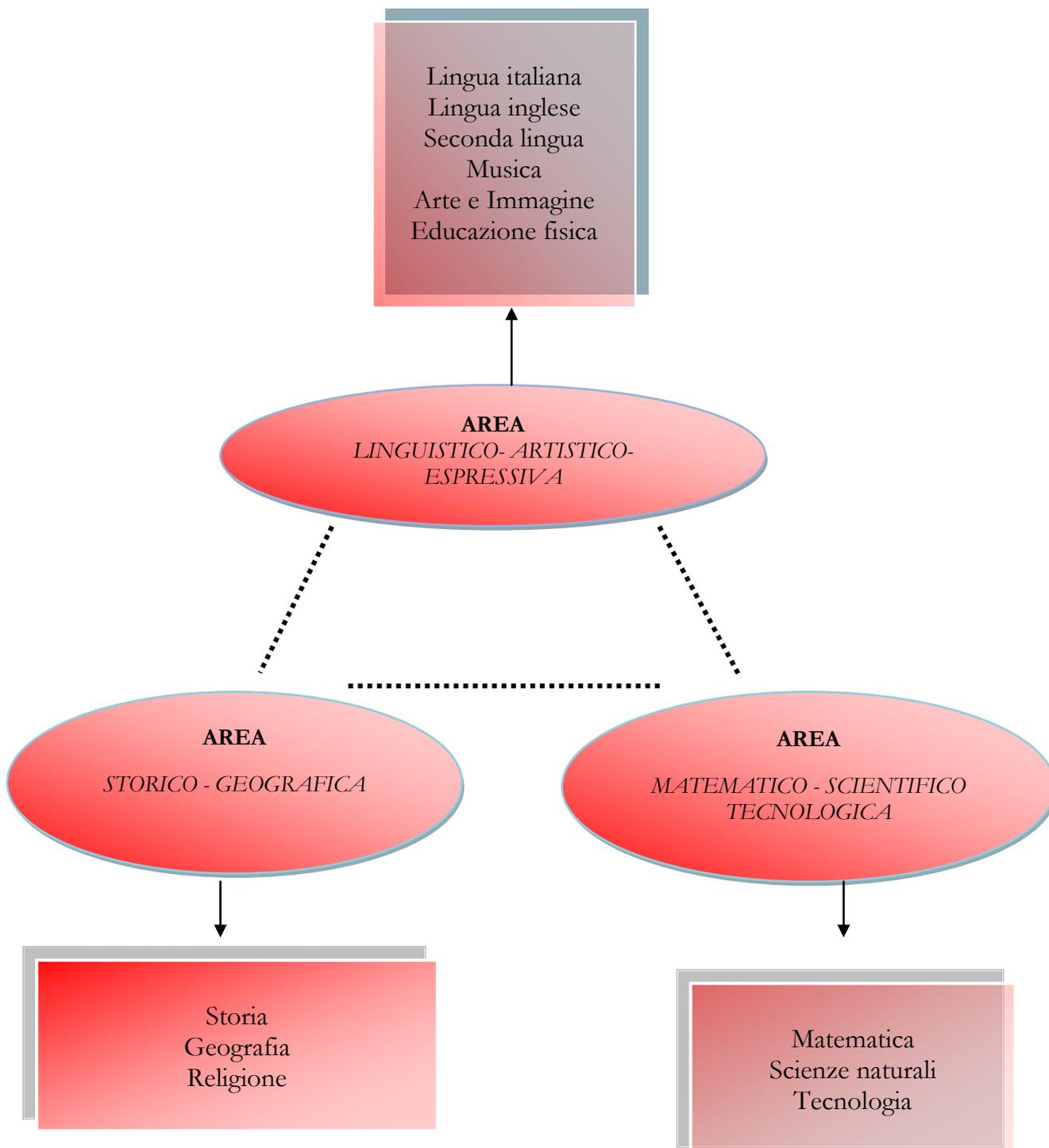
Tempo scuola

CLASSE	DISCIPLINA	QUADRO ORARIO
CLASSE PRIMA CLASSE SECONDA CLASSE TERZA	ITALIANO	6 H
	LINGUA INGLESE	3 H
	SECONDA LINGUA (FRANCESE)	2 H
	STORIA	2 H
	GEOGRAFIA	2 H
	MATEMATICA E SCIENZE	6 H
	TECNOLOGIA	2 H
	ARTE E IMMAGINE	2 H
	MUSICA	2 H
	SCIENZE MOTORIE	2 H
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1 H	



Organizzazione delle attività didattiche

Nella scuola secondaria di primo grado, dai campi d'esperienza e dagli ambiti disciplinari, caratterizzanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, si intraprende un percorso basato sull'articolazione dei saperi disciplinari.





Va specificato che «Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato corrispondenti a 780h o 156gg (su 208) di effettiva presenza dell'alunno a scuola. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite». (*Art 11, comma 1 del D. Lgs 59/2004*).

Le possibilità di deroga al suddetto limite sono state così definite dal Collegio docenti:

- Per motivi di salute
 - malattia o particolare stato di salute purché certificata attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica (terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate ricoveri ospedalieri-day hospital, cure domiciliari continuative, donazioni sanguie.
- Per specifiche attività
 - partecipazione documentata ad attività progettuali esterne;
 - impedimenti non dettati dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti...)
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentate dall'Associazione sportiva di riferimento per la partecipazione a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale.
- Per motivi personali o familiari
 - alunni nomadi, Rom/Sinti e Camminanti per i quali si prevede un percorso personalizzato, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, va evidenziato come il voto finale sia «costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove» (*Art. 3, comma 6 del D.P.R. 122/2009*). Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è di natura formativa e il riferimento indicativo è dato dalla media di tutti i voti conseguiti nel 2° quadrimestre di ciascun anno scolastico con esito positivo.



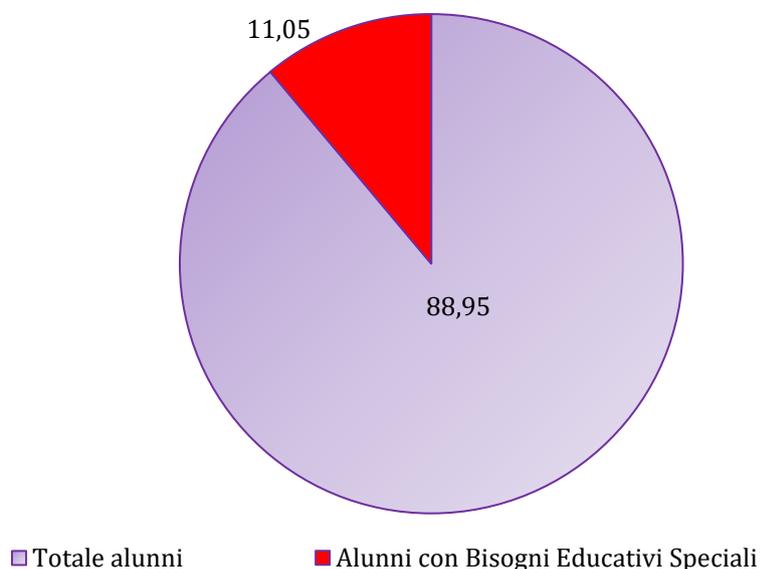
LA SCUOLA CHE INCLUDE

L'Istituto si impegna a migliorare sempre più la qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, equità e valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. L'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità e di svantaggio cognitivo e culturale è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e agenzie del territorio.

Tutte le risorse umane e professionali dell'Istituto convergono, attraverso un'attività di raccordo e coadiuvazione, a realizzare il successo formativo di ogni alunno; un successo che si concretizza secondo una logica di scambio continuo e ininterrotto finalizzato alla crescita integrale di ognuno.

Nell'individuare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti i componenti del gruppo classe. L'intervento didattico inclusivo prevede attività che consentono di sviluppare le risorse e le potenzialità, espresse ed inesprese, che ogni alunno possiede, valorizzandole in un contesto collettivo. La scelta di una didattica inclusiva, dichiarata nella stessa *Vision* dell'Istituto, garantisce il diritto allo studio, utilizza strumenti che partono dai bisogni di tutti e che sono funzionali a tutti.

Il grafico illustra la percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali ovvero alunni con disabilità certificate (*L.104/92*), alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni in situazione di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo)².



² I dati si riferiscono al 31/12/2018.



**Alunni con
disabilità
certificate
(L. 104/1992)**

P.E.I.

Piano Educativo Individualizzato

Viene elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe e partecipano alla sua redazione i genitori e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno; ci si avvale, inoltre, della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare di cui al DPR 24 febbraio 1994. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tiene conto del Profilo di funzionamento ed è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel documento vengono individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie e vengono, inoltre, esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

**Alunni con
disturbi
specifici**

P.D.P.

Piano Didattico Personalizzato

**Alunni
in situazioni di
svantaggio**

Viene elaborato dai docenti di classe al fine di individuare le strategie didattiche più opportune sulla base delle specifiche situazioni personali e ambientali. Si articola in differenti sezioni e può essere utilizzato in modo flessibile adattando e selezionando, sulla base delle indicazioni esplicitate nel documento, le parti ritenute utili per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Attraverso tale documento si stabiliscono i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti, le prove di valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del primo ciclo.



COMPOSIZIONE: Dirigente Scolastico, docente funzione strumentale, 3 docenti (uno per ogni ordine), 3 genitori, 2 rappresentanti ente locale, assessore alla P.I. e assistente sociale del Comune, 1 rappresentante ambito sociale, 1 rappresentante cooperativa sociale per il servizio di assistenza educativa.

GLI

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

elabora

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

COMPITI: Gruppo di lavoro ha compiti di programmazione, proposta e supporto, secondo quanto stabilito nel comma 7 del art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato. Il gruppo ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Documento redatto in riferimento a tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale del 27 /12/2012.

**ANALISI
DEI PUNTI DI
FORZA**

**ANALISI
DELLE CRITICITÀ**

strutturato in

- Adeguato numero di docenti di sostegno in base al rapporto indicato nella documentazione ASL.
- Adeguato coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola.
- Soddisfacente interesse degli insegnanti curricolari per la formazione e per l'attuazione di specifici percorsi a tematica inclusiva.
- Ampio utilizzo delle competenze professionali specifiche dei docenti per l'attuazione di percorsi inclusivi.
- Clima relazionale positivo e collaborativo tra il personale scolastico.

- Mancano del titolo di specializzazione molti docenti di sostegno.
- Manca una precisa corrispondenza dell'organico di diritto con le reali esigenze della scuola.
- Si riscontrano, a volte, tempi lunghi nel percorso di assegnazione del docente di sostegno.
- Mancano adeguate misure di supporto e di accompagnamento sul territorio che affianchino l'operato della scuola in orario extracurricolare

**OBIETTIVI
D'INCREMENTO
DELL'INCLUSIVITÀ**

- Promuovere rapporti con gli Enti e le associazioni del territorio attraverso varie modalità mediante le quali garantire agli alunni BES servizi di assistenza educativa domiciliare o di accoglienza in centri pomeridiani attrezzati o di prolungamento dell'orario di permanenza scolastica.
- Proporre alle famiglie degli alunni BES momenti di formazione/informazione per rendere più incisivo il percorso didattico ed educativo.
- Avvalersi di una figura di counselor in grado di orientare e sostenere i genitori, facilitando la comunicazione e la relazione tra docenti, familiari, studenti.
- Proporre la creazione di un'apposita sezione nel PTOF dedicata all'inclusione e alla revisione del Protocollo di accoglienza in cui puntualizzare le procedure per attivare il ricorso a servizi sociali o ad altre risorse esterne alla scuola.



IL CURRICOLO D’ISTITUTO

Il nostro curriculum, costruito nella cornice dell’autonomia scolastica, è l’insieme di tutte le situazioni di apprendimento mediante le quali i docenti strutturano un sistema di opportunità educativa per i propri studenti in funzione degli esiti attesi. Esso prevede una reinterpretazione delle discipline attraverso l’introduzione della didattica per competenze il cui raggiungimento ne costituisce l’obiettivo.

Il Curriculum del nostro Istituto comprensivo è stato delineato all’interno del quadro di riferimento nazionale costituito dalle *Indicazioni Nazionali* per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Attraverso tale documento, il nostro Istituto Comprensivo realizza la finalità generale della scuola del primo ciclo ovvero lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.



CURRICOLO D'ISTITUTO

SI ARTICOLA

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

NELLA SCUOLA PRIMARIA

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CAMPI DI ESPERIENZA

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

PER I QUALI VENGONO DEFINITI

ABILITÀ E CONOSCENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

VERIFICA E VALUTAZIONE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

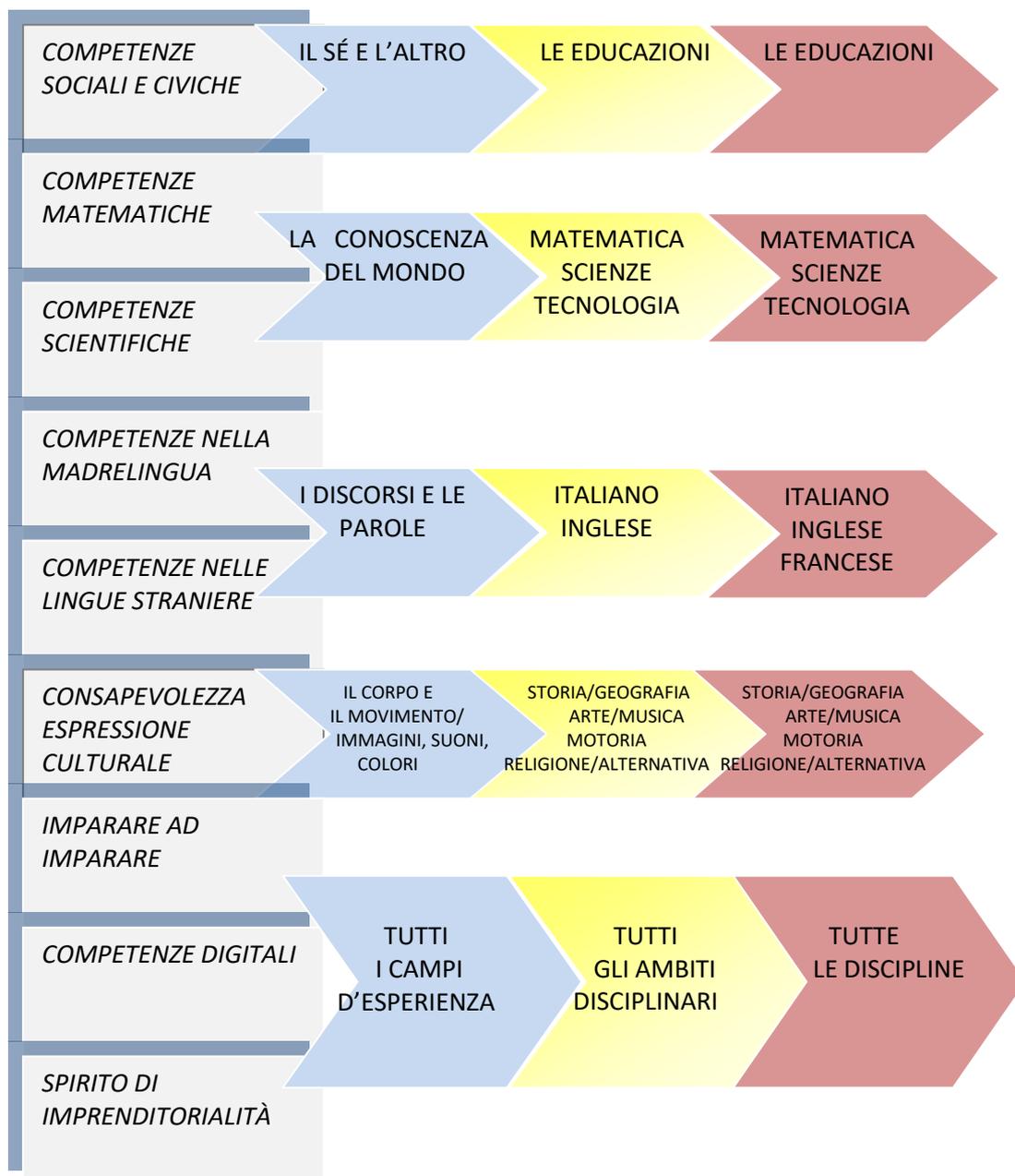
CERTIFICAZIONE

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale



Il curricolo verticale del nostro Istituto



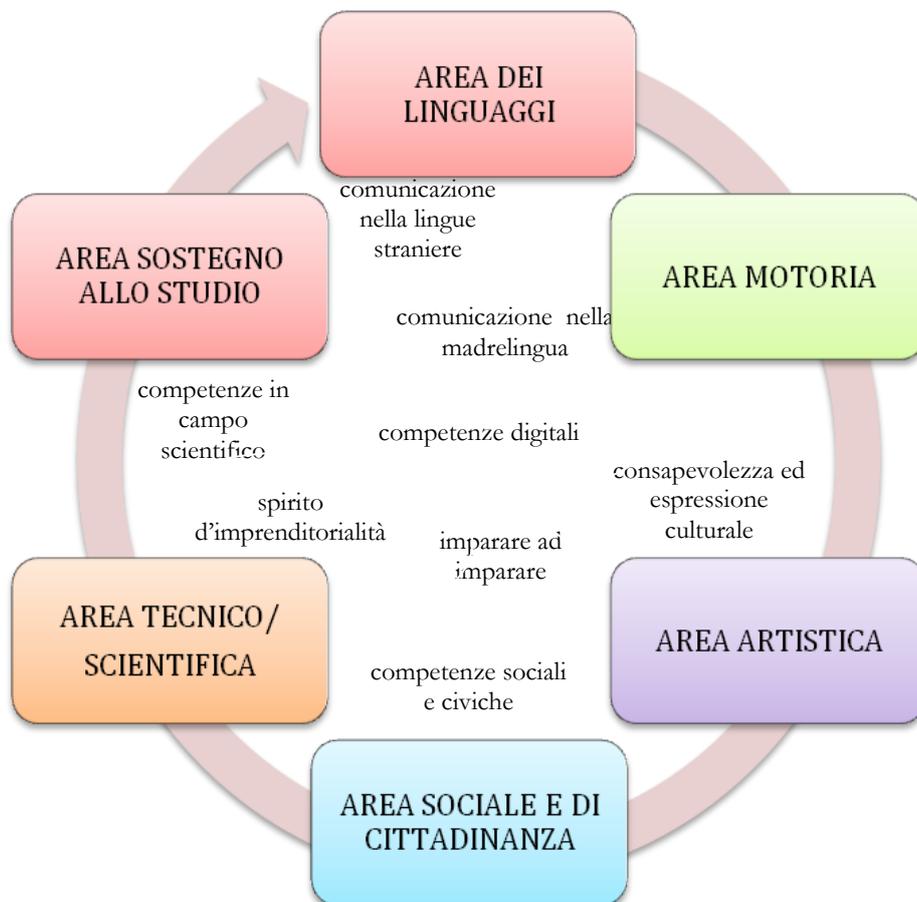


PROGETTI D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo amplia e arricchisce l'Offerta Formativa, strutturata nel Curricolo, scegliendo progetti che costituiscono un approfondimento e un'integrazione delle attività didattiche. La progettualità del nostro Istituto, pensata nell'ottica della continuità tra i diversi ordini scolastici, è finalizzata alla formazione integrale della persona e ciascun intervento educativo pone al centro dell'azione formativa l'alunno in tutti i suoi aspetti (*Nota MIUR prot. n.2805 del 11.12.2015*).

I progetti, pianificati all'inizio dell'anno, tengono conto delle macro-aree sottoindicate ed entrano a far parte dell'Offerta Formativa, acquisite le esigenze del territorio e dei genitori, valutata la disponibilità finanziaria della scuola e tenuto conto anche delle indicazioni dei dipartimenti, dei singoli Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Ogni macro-area predispose progetti coerenti con le necessità educativo didattiche, rispondenti ai bisogni dell'utenza e in linea con le priorità che l'Istituto ha indicato nel Piano di Miglioramento.





PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Progettazione delle azioni formative per il personale in servizio

La formazione del personale, definita dal comma 124 della L. 107/15 come *obbligatoria, permanente e strutturale*, è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; le attività di formazione e aggiornamento garantiscono la crescita professionale di tutti coloro che operano nella scuola con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e l'efficienza degli interventi.

Il Piano di formazione del nostro Istituto, coerente con il Piano Nazionale di Formazione, si rivolge a tutto il personale docente e non docente e riflette le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e tiene conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento. Inoltre, le attività formative tengono in considerazione i bisogni del personale emersi a seguito di un'indagine conoscitiva che viene effettuata all'inizio di ogni anno scolastico.

I percorsi di formazione si organizzano in modalità differenti mediante personale interno adeguatamente formato, scegliendo tra i corsi proposti dal MIUR,USR, la rete Ambito Teramo 4, Comune, enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, utilizzando piattaforme didattiche (MOOC), in Rete con altre scuole del territorio.

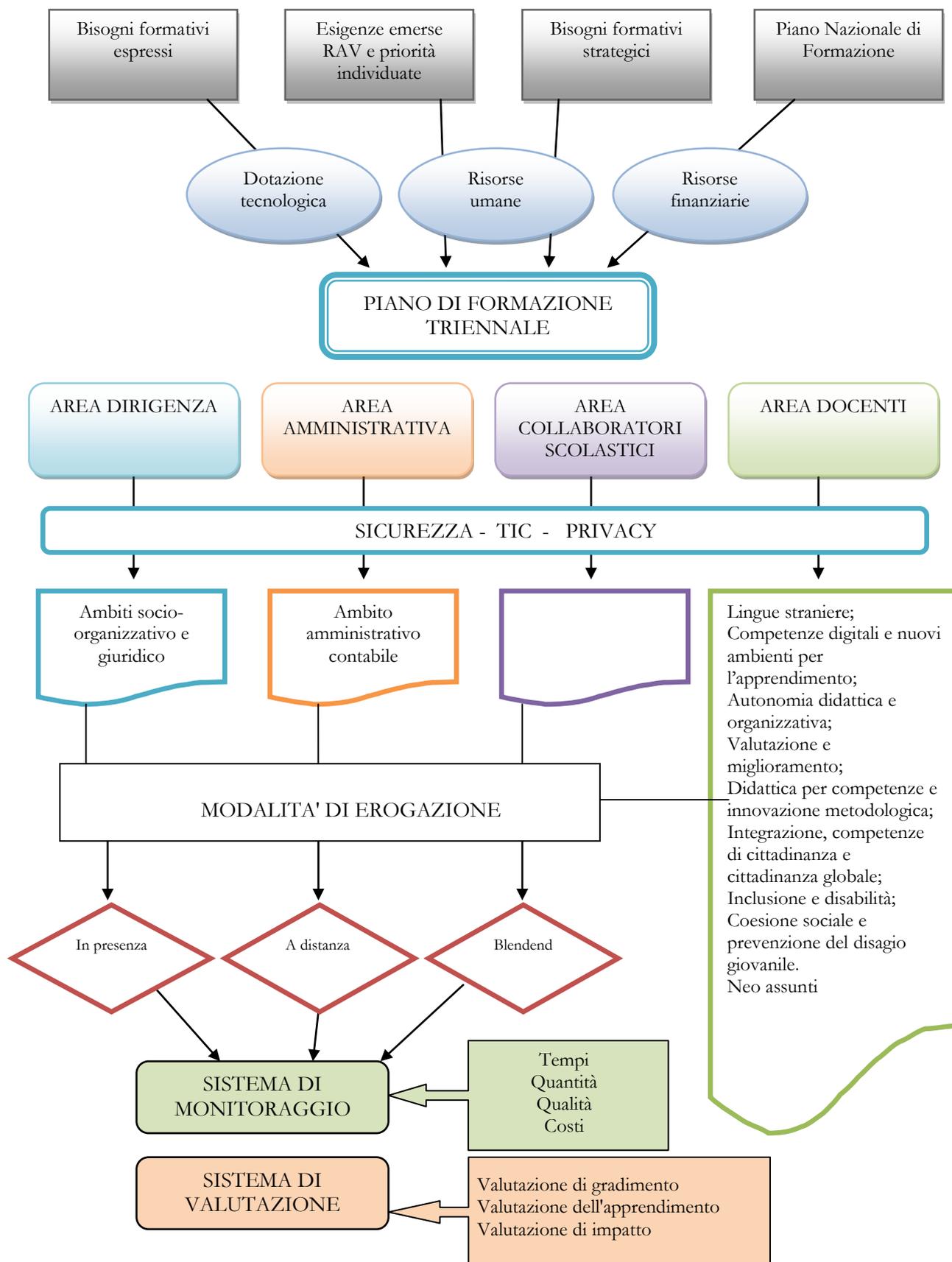
Le priorità formative che l'Istituto individua come strategiche vengono dettagliate nella tabella sottostante, graduate in livelli differenti (alta, media e bassa priorità) e saranno articolate in unità formative specifiche per ciascun anno scolastico.



QUADRO DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO			
Personale	Grado di priorità	Ambiti di intervento	
DOCENTI	Priorità alta	Didattica per competenze e innovazione metodologica	
		Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
		Inclusione e disabilità	
		Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
	Priorità media	Competenze di lingua straniera (Inglese)	
		Valutazione e miglioramento	
		Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	
		Autonomia organizzativa e didattica	
	Priorità bassa	Scuola e lavoro	
	DIRIGENTE	Priorità alta	Qualità dell'insegnamento (Sostenere le scelte didattiche di qualità)
Rapporti con la comunità scolastica (Valorizzare i rapporti con il territorio, nella rete e con le altre reti)			
Autonomia scolastica e Innovazione (Comprendere, governare e promuovere l'innovazione)			
Priorità media		Valutazione e miglioramento (Analizzare i risultati della valutazione e progettare azioni per il miglioramento)	
Priorità bassa		Leadership (Aspetti decisionali, gestione del tempo e delle risorse)	
		Gestione del personale e dell'ambiente di lavoro (Valorizzazione delle risorse umane, collaborazione, negoziazione, gestione dei conflitti, capacità di ascolto)	
A T A	DSGA	Priorità alta	Tecnologie per la comunicazione e l'automazione d'ufficio
		Priorità media	Ambito contabile
			Ambito amministrativo
			Ambito giuridico
	Priorità bassa	Ambito socio-organizzativo	
	Assistenti amministrativi	Priorità alta	Tecnologie per la comunicazione e l'automazione d'ufficio
		Priorità media	Ambito contabile
			Ambito amministrativo
			Ambito giuridico
	Priorità bassa	Ambito socio-organizzativo	
	Collaboratori Scolastici	Priorità alta	Competenze tecnologie e digitali
			Gestione emergenza (Primo soccorso, antincendio, evacuazione)
		Priorità media	Integrazione ed inclusione alunni con bisogni educativi speciali
		Priorità bassa	Prevenzione dispersione scolastica



SCHEMA DI SINTESI





LA VALUTAZIONE

“Ai sensi dell’ art. 1 del decreto legislativo n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze³”.

La valutazione si articola in:

- ✓ *valutazione diagnostica*, volta a delineare un quadro iniziale della situazione, base di partenza per la progettazione e l’organizzazione delle attività.
- ✓ *valutazione formativa*, che accompagna l’itinerario educativo e didattico consentendo di regolare costantemente la progettazione.
- ✓ *valutazione sommativa*, per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell’attività educativa e didattica.

Per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza**, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri di valutazione, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento che diventano parte integrante del PTOF.

Al fine di migliorare i livelli apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie e azioni quali:

- utilizzo delle contemporaneità di docenza nelle classi
- recupero periodico degli argomenti e dei contenuti delle lezioni durante l’attività curricolare
- interventi progettuali specifici volti al contrasto dell’insuccesso scolastico (recupero pomeridiano, attività di tutoraggio, didattica on line, ecc..)
- collaborazione con le agenzie educative del territorio
- condivisione degli interventi educativi con le famiglie.

L’Istituto assicura alle famiglie un’**informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione periodica e finale degli alunni con bisogni educativi speciali si riferisce a obiettivi e/o a strategie di intervento previste nei piani di lavoro specifici (Piano Educativo Individualizzato e Piano didattico Personalizzato)⁴.

La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; pervade tutta la didattica e non solamente l’operazione conclusiva del percorso.

³C.M. del 10 Ottobre 2017.

⁴ Art. 11 del D.L. 62/’17.



SCUOLA DELL’ INFANZIA

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”

Per la valutazione *diagnostica, formativa, sommativa* ci si avvale dell’osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- dialoghi e conversazioni collettive
- rappresentazioni grafico – pittoriche
- giochi psicomotori, sensoriali, simbolici
- lavori di gruppo
- rielaborazione delle esperienze
- utilizzo dei diversi codici linguistici

L’osservazione rappresenta uno strumento essenziale per verificare l’adeguatezza e la validità del progetto educativo, consente di analizzare i percorsi di formazione e le strategie educative, le modalità di relazione usate, le scelte organizzative, al fine di predisporre eventuali aggiustamenti dell’azione educativa.

A fine anno scolastico, le insegnanti, sulla base dei dati emersi dall’ *osservazione in situazione*, forniscono ai docenti della Scuola Primaria informazioni atte a delineare i profili degli alunni in ingresso nell’ottica di una continuità didattica efficace.

⁵Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.



SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli interventi didattici per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, secondo le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'Istruzione*, sono esplicitati nella sezione dedicata alla scuola primaria del documento d'Istituto: "Curricolo verticale per competenze".

La verifica di tali interventi è effettuata attraverso un ventaglio di strumenti valutativi opportunamente diversificati quali:

- ✓ Prove di verifica scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzione personale degli alunni
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà.

Attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche vengono raccolti i dati per monitorare il processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni al fine di attribuire, per ogni singola disciplina, i giudizi di valore espressi in decimi, tenendo conto dei seguenti criteri:

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Conoscenze appropriate e approfondite, rielaborate in modo personale	<i>L'alunno dimostra piena padronanza delle abilità e della strumentalità nelle varie discipline.</i>	10 Ottimo
Conoscenze approfondite, organizzate e rielaborate	<i>L'alunno dimostra piena capacità di rielaborare e di organizzare collegamenti tra saperi diversi.</i>	9 Distinto
Conoscenze complete e chiare	<i>L'alunno riesce ad utilizzare diversi linguaggi delle discipline ed evidenzia una sicura capacità espositiva.</i>	8 Buono
Conoscenze appropriate	<i>L'alunno dimostra una discreta abilità nell'utilizzare i contenuti appresi.</i>	7 Discreto
Conoscenze essenziali	<i>L'alunno dimostra parziale acquisizione delle abilità e della strumentalità di base ed una semplice capacità espositiva.</i>	6 Sufficiente



Conoscenze incomplete	<i>L'alunno dimostra una capacità espositiva impropria e una scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.</i>	5 Non sufficiente
------------------------------	--	----------------------

Tenuto conto di tali indicatori sopra espressi, vengono formulati i giudizi analitici per indicare il **livello di maturazione globale** raggiunto secondo i criteri di seguito riportati:

- ✓ Partecipazione.
- ✓ Autonomia.
- ✓ Relazione interpersonale.
- ✓ Rispetto delle regole.
- ✓ Acquisizione della strumentalità di base.
- ✓ Livello globale raggiunto.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni – periodica, annuale e conclusiva dei periodi didattici – riguarderà gli apprendimenti, il comportamento e le competenze acquisite. In tale valutazione, i docenti terranno presente il livello di partenza, l'impegno, l'interesse e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, frutto di un lavoro di sintesi tra le due azioni complementari di verifica e valutazione fa uso di diverse tipologie di prove:

- ✓ Verifiche scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzioni personali
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazioni

Nel documento di valutazione viene riportato un **giudizio globale** che riguarda lo sviluppo degli apprendimenti e lo sviluppo personale, culturale e sociale dell'alunno articolato sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ Spirito di collaborazione.
- ✓ Correttezza.
- ✓ Interesse.
- ✓ Impegno.
- ✓ Metodo di studio.
- ✓ Livello degli apprendimento raggiunto.



«Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi⁶» secondo i seguenti indicatori disciplinari:

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Conoscenze complete, approfondite, ampliate e rielaborate in modo critico.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni e collegamenti tra fenomeni ed eventi di discipline diverse; esprime valutazioni critiche e personali; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	10 Ottimo
Conoscenze complete, precise e approfondite.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni ed effettua analisi e sintesi complete e precise; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	9 Distinto
Conoscenze complete e precise.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni; effettua analisi e sintesi complete; utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.</i>	8 Buono
Conoscenze più che sufficienti.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi; utilizza discretamente i linguaggi specifici.</i>	7 Discreto
Conoscenze essenziali e sufficienti.	<i>Riesce a organizzare le conoscenze opportunamente guidato; sa effettuare analisi e sintesi parziali; usa i linguaggi in modo approssimativo.</i>	6 Sufficiente
Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	<i>Riesce ad organizzare le pur minime conoscenze solo se opportunamente guidato; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e usa i linguaggi in modo impreciso.</i>	5 Non sufficiente
Conoscenze lacunose e frammentarie.	<i>Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze; ha difficoltà di analisi e di sintesi; usa i linguaggi in modo improprio.</i>	4 Gravemente insufficiente

⁶Art. 3, comma 2 della L. 169/2008



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola descrive e certifica le competenze a fine **classe quinta della Scuola Primaria** e a fine **classe terza della Scuola Secondaria di primo grado** attraverso la certificazione delle competenze.

La certificazione del primo ciclo descrive ed attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli alunni verso la Scuola Secondaria del secondo ciclo. Esse rilevano come ciascuno studente *mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone*⁷. La certificazione si struttura e si orienta in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano; essa non sostituisce, ma accompagna le tradizionali modalità di valutazione degli apprendimenti.

Nella **Scuola Primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** il documento viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato. Dall'a.s. 2017/2018 è integrato da una sezione redatta da INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria il modello prevede quattro livelli di certificazione:

LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D-Iniziale	L'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

⁷Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, in base all'art. 2 del D.L. 62/2017 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella C.M. del 10/10/2017, "viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica". Il nostro Istituto individua i seguenti criteri di valutazione del comportamento comuni ai diversi ordini di scuola:

- ✓ **RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE**
Autonomia, rispetto tra pari, rispetto nei confronti dell'adulto e dell'organizzazione scolastica.
- ✓ **RISPETTO DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE**
Rispetto dei materiali propri, altrui e in dotazione della scuola, spazi e arredi scolastici e rispetto degli spazi esterni.
- ✓ **PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE**
Disponibilità ad assumere incarichi ed atteggiamento collaborativo.

CRITERI GIUDIZIO	RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE.	RISPETTO DEI MATERIALI E DEGLI AMBIENTI.	PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della convivenza civile.	Non ha cura del materiale, e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una scarsa partecipazione alle attività.
SUFFICIENTE	Rispetta le regole della convivenza civile, solo dietro sollecitazione.	Rispetta il materiale e gli ambienti che lo circondano, solo se opportunamente guidato.	Partecipa alle attività solo in maniera sporadica e/o settoriale.
DISCRETO	Rispetta saltuariamente le regole della convivenza civile.	Ha poca cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa alle attività in modo discontinuo.
BUONO	Rispetta parzialmente le regole della convivenza civile.	Mostra solitamente rispetto dei materiali e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa generalmente alle attività.
DISTINTO	Rispetta le regole della convivenza civile.	Ha cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una partecipazione attiva e costante alle attività.
OTTIMO	Rispetta con convinzione le regole della convivenza civile.	Rispetta responsabilmente i materiali e gli ambienti che lo circondano.	Partecipa con interesse e spirito d'iniziativa alle attività.



LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Nel nostro Istituto, in linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, viene riconosciuto il contributo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella costruzione di un'identità personale in un contesto caratterizzato da libertà e consapevolezza, dialogo con le altre culture, linguaggi e religioni. In quanto disciplina scolastica con una dignità culturale e formativa, senza finalità confessionali, aperta a tutti e liberamente scelta, vengono stabiliti i seguenti criteri di giudizio:

Riferimento al Curricolo d'Istituto	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DISCIPLINARI	CAPACITÀ DI RICONOSCERE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	CAPACITÀ DI RAPPORTARSI CON DOCUMENTI E FONTI BIBLICHE	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI
	<u>Dio e l'uomo</u>	<u>I valori etici e religiosi</u>	<u>La bibbia e le altre fonti</u>	<u>Il linguaggio religioso</u>
NON SUFFICIENTE	Limitata e confusa	Lacunosa	Parziale e caotica	Parziale e incerta
SUFFICIENTE	Sommara	Essenziale	Incerta	Sufficientemente appropriata
DISCRETO	Piuttosto soddisfacente	Abbastanza autonoma	Abbastanza adeguata	Discreta
BUONO	Soddisfacente	Adeguata	Appropriata	Corretta
DISTINTO	Esauriente e precisa	Autonoma e pertinente	Puntuale e adeguata	Precisa
OTTIMO	Completa e approfondita	Personale e autonoma	Autonoma e appropriata	Precisa e consapevole



LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, nel pieno rispetto delle scelte genitoriali e tenuto conto della C.M.368 del 1985 art.2 nella quale si stabilisce che *“la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non deve quindi dar luogo a nessuna forma diretta o indiretta di discriminazione”*, organizza un progetto destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla base delle disposizioni contenute nella C.M. 316 del 1987 per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste, vengono formulati precisi programmi. L' Istituto si adopera per garantire agli alunni e alle alunne interessati la stessa tipologia di Offerta Formativa escludendo la libera diversificazione progettuale che potrebbe determinare obiettivi e risultati di apprendimento diversi.

Pur organizzando le attività in base all'ordine scolastico frequentato, il progetto delinea un percorso unitario dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado riguardante l'educazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze socio relazionali; in tal modo si intende contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali attraverso la riflessione e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Inoltre, sulla base del D.L. 62 art.2 comma 7, vengono stabiliti i giudizi sintetici utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esponenti:

- Interesse manifestato
- Livelli di apprendimento conseguiti

VOTO	INTERESSE	APPRENDIMENTO
NON SUFFICIENTE	Mostra un interesse limitato ed una partecipazione scarsa.	Ha acquisito conoscenze minime raggiungendo un livello degli apprendimenti superficiale.
SUFFICIENTE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato.	Le conoscenze acquisite sono ancora parziali e non del tutto interiorizzate.
DISCRETO	Mostra un discreto interesse per le attività.	Le conoscenze acquisite sono adeguate, ha raggiunto un appropriato livello di apprendimento.
BUONO	Partecipa in modo soddisfacente.	Ha acquisito le conoscenze in modo completo perseguendo un buon livello di apprendimento.
DISTINTO	Partecipa in maniera costante e costruttiva.	Conosce in modo consapevole e interdisciplinare le informazioni.
OTTIMO	Mostra un interesse sempre propositivo.	Conosce i contenuti specifici, opera collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale le tematiche proposte.



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella **Scuola primaria** e nella **Scuola Secondaria di primo grado** gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità nella Scuola Primaria e con decisione assunta a maggioranza nella Scuola Secondaria, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- presenza di gravi carenze nelle abilità e nelle conoscenze propedeutiche al percorso di studi e agli apprendimenti successivi;
- processo di miglioramento;
- senso di responsabilità e impegno.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

VINCOLI E/O OBBLIGHI	RIFERIMENTONORMATIVO
Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.	Articolo 5 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Non essere incorsi a sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998.
Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.	Articolo 7 comma 4 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.	Articolo 6 comma 2 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.

Pur in presenza di tali requisiti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e tenuto conto dei criteri definiti sopra, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.



LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi; in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore ai sei decimi⁸.

Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale tenendo conto della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari, del rispetto delle regole di comportamento sociali e della vita scolastica e dei risultati scolastici.

VOTO	GIUDIZIO
4	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata inconsistente e il comportamento non corretto. I risultati conseguiti sono stati superficiali e frammentari.
5	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata superficiale ed episodica e il comportamento poco rispettoso. I risultati conseguiti sono stati parziali.
6	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata essenziale e il comportamento non sempre rispettoso. I risultati conseguiti sono stati adeguati.
7	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata adeguata e il comportamento quasi sempre corretto. I risultati conseguiti sono stati apprezzabili.
8	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata generalmente costante e il comportamento corretto. I risultati conseguiti sono stati significativi.
9	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata costante e tenace e il comportamento corretto e responsabile. I risultati conseguiti sono stati notevoli.
10	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata propositiva e costante e il comportamento sempre costruttivo e responsabile. I risultati conseguiti sono stati eccellenti.

⁸ C.M. 1865 del 10/10/2017.



PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento.
- Prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche.
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano o nella lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone tracce con riferimento alle tipologie seguenti:

- A- Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- B- Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- C- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo e scientifico anche attraverso richieste di formulazione.
- D- Prova mista strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie A,B,C.

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Rispetto della traccia
2. Organizzazione del pensiero
3. Correttezza grammaticale e proprietà lessicale
4. Capacità di espressione personale
5. Capacità di comprensione testuale



VOTO⁹	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5
1,2,3	Mancato rispetto della traccia. Prestazione nulla	Organizzazione del pensiero disarticolata e confusa	Gravi e numerosi errori di forma	Molto carente	
4	Mancato rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa e poco coerente	Forma scorretta, lessico poco appropriato e ripetitivo	Carente	
5	Parziale rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa	Forma poco corretta e lessico impreciso	Modesta	
6	Accettabile rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero semplice	Forma non sempre corretta e lessico generico	Accettabile	
7	Discreto rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero lineare	Forma genericamente corretta e lessico abbastanza adeguato	Adeguate	
8	Rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero logica e chiara	Forma generalmente corretta e lessico adeguato	Buona	
9	Rispetto puntuale delle regole del genere	Organizzazione del pensiero organica e coerente	Forma corretta e lessico appropriato	Notevole	Completa
10	Pieno rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace	Forma corretta e lessico vario e appropriato	Notevole e originale	Puntuale e rigorosa

⁹Dovendo esprimere un voto in decimi intero, si procederà alla media dei voti risultanti dai singoli criteri ed applicando le regole dell'approssimazione matematica. Per la correzione delle prove di tipologia *Testo narrativo e descrittivo* e *Testo argomentativo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-4. Per la correzione delle prove di tipologia *Comprensione e sintesi di un testo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-5.



Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- A. Problemi articolati su una o più richieste
- B. Quesiti a risposta aperta

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

- 1. Presentazione formale dell'elaborato e terminologia
- 2. Conoscenza e applicazione delle regole e dei fenomeni
- 3. Individuazione processi risolutivi

VOTO	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3
1,2,3	Non usa termini, né simboli	Non applica o applica in modo errato le regole	Non usa procedimenti oppure li usa senza senso
4	Usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori.	Commette errori nell'applicazione delle regole	Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate
5	Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica con imprecisioni	Commette imprecisioni e incertezze nell'applicazione di regole	Risolve parzialmente il problema ed utilizza procedure in parte corrette
6	Usa in modo accettabile termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Risolve una parte sufficiente del problema
7	Usa correttamente termini e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole solo con qualche imprecisione	Risolve buona parte del problema con qualche imprecisione di procedura



8	Fa un uso corretto dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Non commette errori nell'applicazione di calcoli e regole	Formalizza le parti risolutive del problema, usa procedure corrette, anche se a volte poco eleganti o efficienti
9	Fa un uso preciso dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Ha padronanza e sicurezza nell'applicazione di regole utilizzando passaggi abbreviati	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, usa procedure di soluzioni ottimali
10	Fa un uso appropriato dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici anche con grande accuratezza grafica	Dimostra di saper applicare regole alternative con padronanza	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, dimostra di saper usare procedure di soluzione alternative ottimali

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta nelle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria). La prova è articolata in due sezioni distinte.

La Commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- A. Questionario di comprensione di un testo
- B. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- C. Elaborazione di un dialogo su traccia
- D. Lettera o mail personale su traccia
- E. Sintesi di un testo

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Comprensione della traccia
2. Produzione della lingua
3. Uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali di base

Per la prova di tipologia B nella "trasformazione di un testo", i seguenti criteri:

4. Comprensione della traccia
5. Individuazione dei concetti chiave e delle frasi principali
6. Riordino del testo (in senso logico e cronologico)



VOTO	CRITERIO 1 A	CRITERIO 2 A	CRITERIO 3 A
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e personale	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 B	CRITERIO 2 B	CRITERIO 3 B
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



VOTO	CRITERIO 4 B	CRITERIO 5 B	CRITERIO 6 B
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 C	CRITERIO 2 C	CRITERIO 3 C
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



VOTO	CRITERIO 1 D	CRITERIO 2 D	CRITERIO 3 D
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi del tutto appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e articolata	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 E	CRITERIO 2 E	CRITERIO 3 E
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



Colloquio orale

Il colloquio, svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, è condotto collegialmente da parte della sottocommissione. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra le varie discipline di studio.

La sottocommissione attribuisce alla prova una valutazione in decimi secondo i seguenti CRITERI:

1. Preparazione culturale
2. Abilità di collegamento e di riorganizzazione delle informazioni
3. Padronanza nella comunicazione

VOTO FINALE

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali delle prove scritte e del colloquio orale; il voto finale viene proposto dalla sottocommissione alla Commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. L'esame s'intende superato se il candidato raggiunge una valutazione finale non inferiore ai sei decimi. Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.



LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015, con l'articolo 1 comma 126, introduce un **fondo per la valorizzazione del merito del personale docente** e lascia massima autonomia alle istituzioni scolastiche per la sua utilizzazione, pur indicando alcuni criteri generali e modalità comuni a cui attenersi (*comma 129*). Le comunità professionali, in particolare il comitato di valutazione, le rappresentanze sindacali e il Dirigente Scolastico, definiscono, anche attraverso il fondo per il merito, i criteri per la valorizzazione della professionalità docente.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

	INDICATORE	DESCRITTORE
Area didattica	Strategie e metodi di insegnamento	Promozione di percorsi interdisciplinari. Utilizzazione di differenti strategie e metodi di insegnamento nelle diverse situazioni di apprendimento. Capacità di avvalersi dei suggerimenti e delle idee degli studenti. Capacità di attuare interventi inclusivi ed efficaci nei confronti di alunni BES (DSA, disabili, stranieri, ...) Attivazione nelle ore curricolari a costruire percorsi di recupero e potenziamento. Attenzione alla promozione delle competenze sociali e civiche.
	Relazione educativa con l'allievo	Capacità di gestire situazione di conflittualità in classe. Capacità di stabilire relazioni positive ed empatiche.
	Relazione con i colleghi, il personale ATA e l'utenza	Capacità di collaborare con i colleghi in classe, negli organi collegiali e nelle progettualità. Capacità di stabilire rapporti positivi con le famiglie, evidenziando disponibilità all'ascolto.
	Utilizzo delle nuove tecnologie	Utilizzo dei laboratori. Utilizzo delle TIC.
Area supporto organizzativo	Supporto al coordinamento organizzativo	Svolge funzioni gestionali nell'ambito dell'istituto, su uno o più plessi, presidiandone i processi fondamentali, considerando la complessità dell'incarico e la qualità del servizio (progettazione, realizzazione, organizzazione, controllo). Coordina il lavoro del proprio team/Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Partecipa e collabora ai lavori delle commissioni o dei dipartimenti.
	Contributo alla formazione	Assume un ruolo attivo nella formazione dei colleghi, svolgendo le funzioni di tutor o di formatore.
Area professionale	Attività di documentazione	Predisposizione di banche dati di esperienze e procedure didattiche.
	Aggiornamento e crescita professionale	Collaborazione con Università, Enti di Ricerca, Indire, Invalsi, in campo didattico formativo. Pubblicazioni scientifiche attinenti alla didattica. Attestati di formazione professionale non obbligatoria.
	Partecipazione alle attività extra curricolari	Partecipazione ad attività extra curricolari (viaggi di istruzione, mobilità all'estero, corsi di recupero/potenziamento, laboratori pomeridiani, ecc...) Partecipazione ad attività di ricerca-azione



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA NELL'ISTITUTO

Partecipazione attiva, cooperazione e condivisione delle finalità si considerano elementi basilari per la costruzione di un'alleanza educativa scuola-famiglia che viene favorita attraverso:

CONSIGLI DI INTERCLASSE-CLASSE- INTERSEZIONE;
COLLOQUI INDIVIDUALI;
CONSEGNE SCHEDE DI VALUTAZIONE;
SITO DELL'ISTITUTO;
REGISTRO ON LINE;
PAGINA FACEBOOK.

Gli insegnanti della scuola secondaria, inoltre, ricevono i genitori durante l'orario mattutino su appuntamento, secondo il calendario pubblicato sul sito dell'Istituto.

Informazioni utili

Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Battistella riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00; il sabato riceve per appuntamento.

Segreteria: gli uffici di segreteria ricevono il pubblico tutti i giorni, tranne il martedì, dalle ore 12.00 alle ore 13.30; il martedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

Servizi on-line

1. Carta dei servizi
2. Regolamento d'Istituto
3. Curricolo verticale
4. Protocollo accoglienza alunni stranieri
5. Protocollo BES
6. Registro elettronico*

*Con il registro elettronico la comunicazione con le famiglie è diventata più semplice e tempestiva: i genitori vengono informati dei diversi aspetti della vita scolastica dei loro figli: assenze, attività svolte in classe, compiti assegnati, provvedimenti disciplinari e, nel caso specifico della scuola secondaria, anche delle valutazioni.

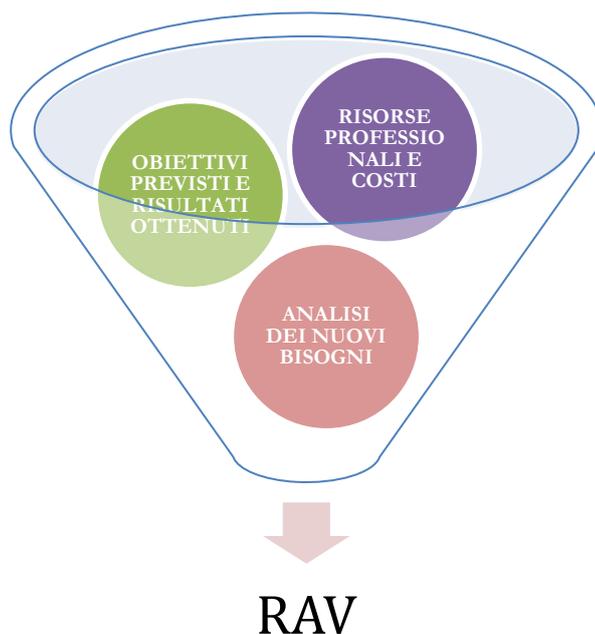
Tutti i servizi on line sono consultabili presso la segreteria della sede centrale e sul sito:
www.icmosciano.edu.it.



PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI Triennio 2019/2022

Il nostro Istituto, nel rispetto dell'autonomia scolastica, definisce la propria struttura organizzativa, opera liberamente le scelte didattiche e dispone di specifiche risorse professionali ed economiche. Risulta pertanto necessario compiere un'analisi e riflettere sulla qualità delle varie azioni formative in modo da misurarne l'efficacia (rapporto tra obiettivi previsti e risultati raggiunti) quanto l'efficienza (rapporto tra costi e risultati). Partendo da un'autoanalisi iniziale per descrivere la situazione esistente, attraverso l'individuazione degli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e degli aspetti meno soddisfacenti rispetto a cui promuovere interventi migliorativi, si costruiscono progetti finalizzati al rafforzamento della qualità scolastica.

L'autovalutazione d'Istituto, effettuata dal Nucleo Interno di Autovalutazione (Dirigente Scolastico, docenti dei tre ordini scolastici, rappresentanti ATA e dei genitori) non si esaurisce in un singolo progetto, è un processo continuo e complesso. Essa non prospetta soluzioni immediate quanto piuttosto cambiamenti possibili; è la base da cui partire per una proposta che favorisca la collaborazione e il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento.





PRIORITÀ RAV 1: RISULTATI PROVE INVALSI

P1		Descrizione priorità	Descrizione traguardi	Obiettivi di processo
Esiti studenti	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove nazionali	Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele pari o inferiore a 15	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative e all'uso delle TIC.
				Elaborazione di una progettazione didattica condivisa attraverso una ridefinizione dei curricoli disciplinari e per lo sviluppo delle competenze.
				Allestire aule laboratoriali e spazi attrezzati per sostenere pratiche didattiche innovative.
				Definire prove di valutazioni iniziali, intermedie e finali per più discipline e per più classi.

PRIORITÀ RAV 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

P2		Descrizione priorità	Descrizione traguardi	Obiettivi di processo
Esiti studenti	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i plessi.	Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10.	Promuovere progetti e attività didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.
				Allestire aule laboratoriali e spazi attrezzati per sostenere pratiche didattiche innovative.



COMPITI E FUNZIONI NELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

AREA DIRETTIVA

Dirigente scolastico	<p>Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali</p>
Direttore dei servizi generali amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Fatta salva l'autonomia operativa, rispetta le direttive del Dirigente Scolastico in ordine ai criteri da seguire e agli obiettivi da realizzare. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle disposizioni del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Collegio dei docenti	<p>Cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorisce il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto. Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto e alla scelta dei sussidi didattici adottando nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione. Elabora il PTOF sulla base delle linee di indirizzo definite dal D.S.</p>



<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Fissa criteri organizzativi generali e approva il PTOF; adotta il Regolamento d'Istituto; delibera su acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; fissa criteri generali per la programmazione educativa; fissa criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extra scolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione; indica criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; approva programma annuale e conto consuntivo.</p>
<p>Rappresentanza sindacale unitaria</p>	<p>Il contratto integrativo d'istituto tra Dirigente Scolastico e RSU persegue la migliore organizzazione del lavoro del personale della scuola per realizzare nel modo migliore gli obiettivi generali. La RSU, eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si rapporta con il Dirigente Scolastico in modo paritario e si fa garante del funzionamento della scuola in merito: alla modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF; ai criteri e alle dinamiche di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale per la salvaguardia dei servizi minimi essenziali ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni; all'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 626/94); ai criteri generali per la ripartizione del fondo d'istituto per l'attribuzione dei compensi accessori al personale; ai criteri e alle modalità relativi all'organizzazione del lavoro, all'articolazione dell'orario di lavoro e all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.</p>
<p>Staff dirigenziale</p>	<p>Lo staff dirigenziale ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico. Lo staff inoltre effettua il monitoraggio e coordina le iniziative relative allo star bene a scuola, al rispetto della legalità e cura la comunicazione e l'efficacia dell'organizzazione nel suo complesso .</p>



AREA GESTIONALE

Area amministrativa	<i>Giunta esecutiva</i>	Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri. La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.
	<i>Assistenti amministrativi</i>	Curano la documentazione del curriculum di tutti gli alunni dall'iscrizione al conseguimento della licenza; predispongono la documentazione relativa alle attività integrative e complementari nonché la registrazione delle prenotazioni (es. sportello didattico, corsi di recupero); predispongono gli atti degli scrutini e preparano documenti di valutazione, registro generale dei voti nonché tutta la documentazione per gli esami di licenza; curano le pratiche relative alle denunce di infortunio; organizzano lo svolgimento dell'attività del personale e delle classi; gestiscono le assenze del personale; emettono i certificati di servizio; aggiornano le graduatorie del personale; ricevono e protocollano domande del personale; ricevono, trasmettono e valutano domande di trasferimento del personale; gestiscono dati delle commissioni degli esami di Licenza; ricercano personale per conferimento supplenze ed emettono contratti; supportano i docenti nella programmazione e definizione delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione.
Area organizzativa	<i>Referenti di ordine</i>	Coordinano le attività educativo-didattiche nel proprio ordine di scuola in collaborazione con tutti gli attori dell'organizzazione nonché con i docenti degli altri ordini di scuola; raccolgono e curano la documentazione curricolare e progettuale prodotta dai docenti dei vari plessi; partecipano agli incontri di staff per i report, la revisione del PTOF, la redazione e gestione dei Progetti d'Istituto; organizzano e gestiscono l'ampliamento dell'O.F. inerente il proprio ordine di scuola; monitorano il PTOF per la rendicontazione finale.
	<i>Referenti di plesso</i>	Rappresentano problematiche generali relative ai plessi di riferimento; segnalano al Dirigente scolastico eventuali problemi organizzativi, didattici, strutturali relative al plesso. Curano rapporti diretti con la segreteria e/o le collaboratrici del Dirigente in caso di ritardo di personale scolastico e gestione della sostituzione delle classi/sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore o smistamento degli alunni nelle altre classi. Curano il ritiro dall'Ufficio delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi; vigilano sull'osservanza dell'orario di servizio dei docenti nel plesso. Assumono funzione di preposto necessario alla sicurezza; autorizzano i relativi ingressi e le uscite



Area didattica		degli alunni in caso di necessità. Assumono decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il DS e gli altri collaboratori.
	<i>Referenti d'area</i>	Coordinano e pianificano tutte le attività didattiche riguardanti una precisa area d'intervento educativo-didattico e organizzativo; orientano la valutazione e la documentazione dei percorsi formativi attivati; promuovono la collaborazione con i docenti della classe per una condivisione sempre maggiore dei percorsi educativo-formativi.
	<i>R.SPP e addetti servizi di protezione e prevenzione</i>	Provvedono a tutti i compiti connessi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; curano il relativo piano di formazione docenti, ATA, studenti; aggiornano la mappa dei rischi, con le opportune indicazioni ai soggetti interessati dal pericolo, dialogando con Enti ed Aziende deputate allo scopo (Provincia, APSS); raccolgono le denunce di pericolo di RLS e singoli; organizzano le prove di evacuazione.
	<i>Commissioni</i>	<p>Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Le commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale ; favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Le Commissioni sono costituite da docenti di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. I compiti specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;- predisporre materiale inerente il loro incarico;- presentare al Collegio proposte. <p>Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, finalità, obiettivi, strategie d'intervento e risultati raggiunti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".
<i>Funzioni strumentali</i>	Sono figure previste all'interno del Contratto Collettivo nazionale, che all'art. 30 recita: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del PTOF dell'istituto e per la realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio Docenti, in coerenza con il PTOF, che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari..."	



Area partecipata	<i>Referenti di progetto</i>	<ul style="list-style-type: none">-Coordinano la pianificazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione dei progetti per i quali sono stati nominati;- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti delle eventuali commissioni- progetto cui sono preposti;- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.
	<i>Animatore digitale</i>	<p>Docente di ruolo che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.</p>
	<i>Coordinatore dei Consigli di classe/interclasse /intersezione</i>	<ul style="list-style-type: none">-Raccogliere le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici;-procedere al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del Cd di Classe;-predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;-mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare, con i genitori degli alunni con BES o in difficoltà per il successo scolastico;-tenere sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;-individuare gli studenti che necessitano di attività di recupero;-compilare i verbali di tutte le riunioni;-curare l'individuazione da parte del Consigli di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite.
	<i>Gruppo GLHI</i>	<ul style="list-style-type: none">-Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano-Formula proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati in riferimento agli alunni diversamente abili-Formula e propone progetti specifici per l'handicap-Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione-Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità



ISTITUTO COMPRENSIVO "GAETANO CARDELLI"

via P. Togliatti – 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)- tel 085/80631283 fax 085/80631285

	<p><i>Gruppo GLI</i></p> <ul style="list-style-type: none">-Rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola-Organizza azioni di confronto sui casi-Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi-Rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola-Elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali-Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, in riferimento alle problematiche degli alunni BES
	<p><i>Comitato genitori</i></p> <p>Il Comitato è un spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola; è uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi; in quanto rappresentativo non di uno ma di molti, avanza proposte e solleva problemi che non possono essere ignorati dal C.d.I..</p> <p>Il Comitato dei Genitori è un importante strumento di partecipazione alla vita politica della scuola. Promuove le istanze proprie alla scuola e si fa carico di quelle del territorio; collabora e partecipa al percorso educativo didattico in atto.</p>



AREA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

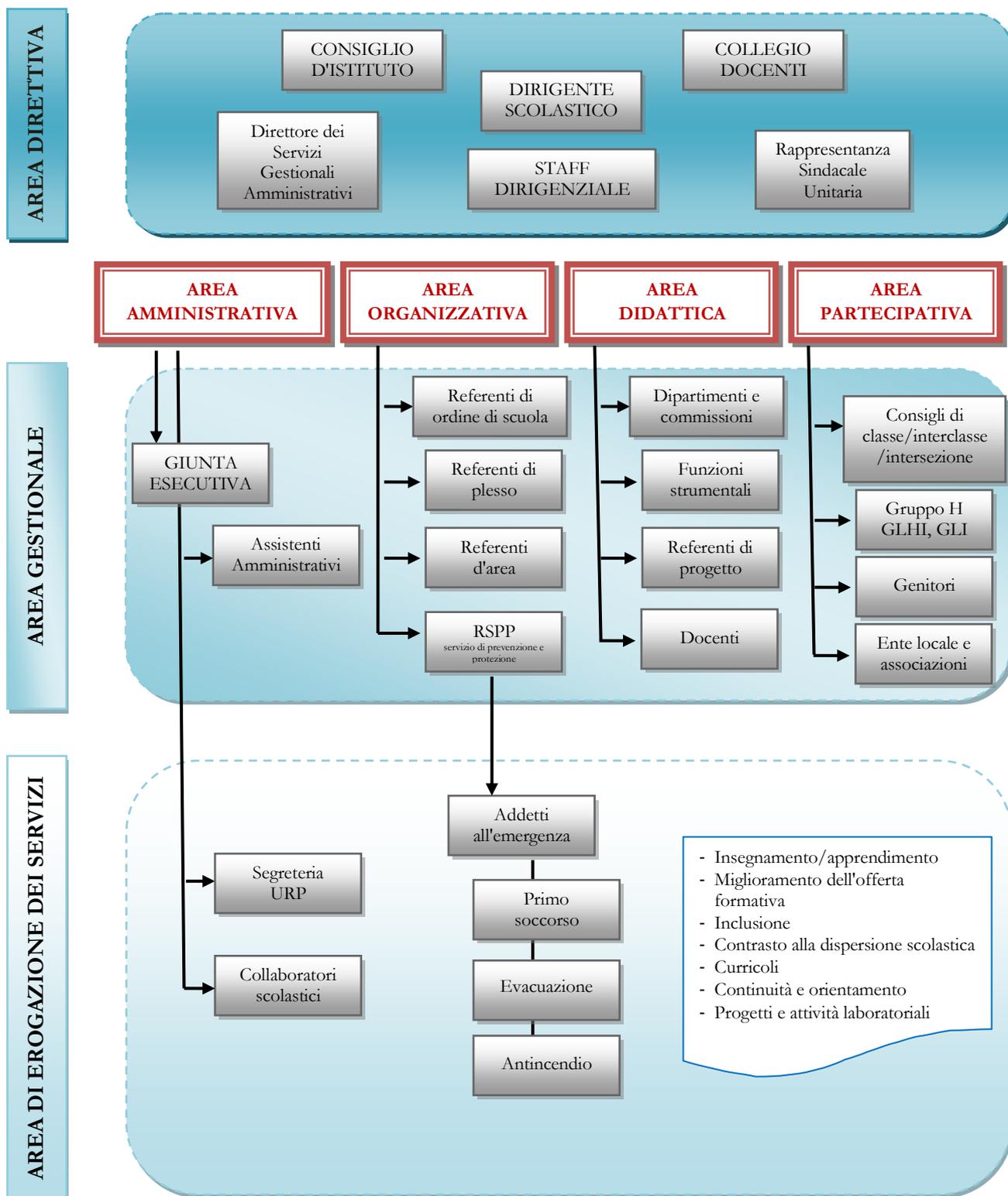
<i>Segreteria URP</i>	Monitora le necessità dell'utenza; gestisce le risposte telefoniche e front-office all'utenza; risponde alle richieste e alle e-mail; distribuisce materiale informativo. All'Ufficio ci si può rivolgere per richiedere la visione e la copia di atti amministrativi e per ottenere informazioni sui servizi della scuola.
<i>Collaboratori scolastici</i>	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

AREA SICUREZZA

<i>Preposti</i>	Verificano il corretto svolgimento del "controllo periodico", consistente nel rilevare l'assenza di danni materiali e la corretta funzionalità degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e delle vie di fuga e della dotazione delle valigette di P.S.; avvertono il Dirigente Scolastico di ogni situazione che possa influire sulla sicurezza; verificano la conoscenza delle procedure di evacuazione da parte di tutti; verificano che i compiti di assistenza per alunni disabili durante le procedure di evacuazione siano conosciuti dai docenti; controllano che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza; diffondono la conoscenza del piano di emergenza.
<i>Primo soccorso</i>	Gli addetti al primo soccorso devono: -conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola; -attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso; -tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza
<i>Evacuazione</i>	Gli addetti all'evacuazione devono: -conoscere il piano di evacuazione e i regolamenti della scuola; -attivarsi per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio/terremoto, di evacuazione ed in caso di esodo; -devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione
<i>Antincendio</i>	Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito di intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente. Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione.



FUNZIONIGRAMMA DELL'ORGANIZZAZIONE





AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020, è il documento adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 851 del 27/10/2015), per costruire una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per inserire il proprio sistema educativo nell'era digitale. È una delle azioni fondamentali della Legge 107/2015 e al comma 58 definisce gli obiettivi strategici, perseguendo l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il Piano è strutturato su dei nuclei fondamentali: dotazioni hardware (strumenti), attività didattiche (competenze, contenuti) e formazione degli insegnanti (formazione e accompagnamento).

AREA	INTERVENTO
STRUMENTI <i>Condizioni che consentono alla scuola la connessione con la società dell'informazione</i>	ACCESSO E CONNESSIONE: <ul style="list-style-type: none">• cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN –WLAN). SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none">• implementazione delle disponibilità tecnologiche anche in chiave inclusiva per la creazione di ambienti digitali per la didattica. (laboratorio creativo scuola secondaria, aule di informatica scuole primarie e secondaria, lavagne multimediali nelle scuole primarie, televisori e tavolette grafiche nelle aule della scuola secondaria, dotazioni di portatili per bisogni educativi speciali.• Creazioni di ambienti di apprendimento virtuali (piattaforma Moodle e lezioni di matematica e storia on line)• Utilizzo di una repository comune per la condivisione delle unità di apprendimento• Somministrazione prove comuni per classi parallele primarie e secondaria mediante piattaforma Moodle IDENTITÀ DIGITALE: <ul style="list-style-type: none">• profilo digitale per ogni studente, e docente della scuola secondaria per l'utilizzo della piattaforma Moodle. AMMINISTRAZIONE DIGITALE: <ul style="list-style-type: none">• rafforzamento dei servizi digitali innovativi• registro elettronico.
COMPETENZE E CONTENUTI <i>Docenti come facilitatori per lo sviluppo delle competenze digitali dello studente</i>	<ul style="list-style-type: none">• Promozione e diffusione nell'uso di contenuti audio online.• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. (VIDEOLEZIONI, FLIPPED CLASS)• Gestione di un archivio di lezioni multicanale da fruire in autonomia.



FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

*Percorsi centrati sull'innovazione
didattica per azioni rivolte alla
comunità scolastica*

- Nomina di un Animatore Digitale e team digitale
- Individuazione funzione strumentale per l'innovazione
- Attività di formazione specifica sull'innovazione didattica



FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

A. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Religione	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Potenziamento	T O T	Posto di sostegno		
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2019-20	20		20	3	1	A partire dall'a.s. 2019/2020 per i successivi anni, è prevista la formazione di almeno 10 sezioni funzionanti con orario pari a 40 ore settimanali distribuite su 4 plessi. La previsione è fatta sulla base dei dati anagrafici in possesso dalla scuola. L'individuazione del numero dei docenti di sostegno è più approssimativa, vincolata soprattutto dall'eventualità di nuove certificazioni.
	a.s. 2020-21	20		20	4	1	
	a.s. 2021-22	20		20	5	1	
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2019-20	26	5	31	10	2 Religione cattolica	Dall'analisi dell'andamento demografico del territorio è possibile prevedere a partire dall'a.s. 2019/2020 per i prossimi tre anni la formazioni di 22/23 classi distribuite come segue: 12/13 classi Mosciano Capoluogo, 5 classi Mosciano Stazione, 5 classi Montone. Incide, nella formazione dell'organico dell'autonomia, l'attivazione, dall'a.s. 2017/2018, del tempo pieno a Montone e la necessità di almeno 5 docenti per il potenziamento. Il numero degli insegnanti specialisti / specializzati è complessivamente sufficiente, anche se andrebbe implementato. L'individuazione del numero dei docenti di sostegno è più approssimativa, vincolata soprattutto dall'eventualità di nuove certificazioni.
						2 Alternativa Religione cattolica ¹⁰	
	a.s. 2020-21	27	5	32	14	2 Religione cattolica	
						2 Alternativa Religione cattolica	
	a.s. 2021-22	27	5	32	16	2 Religione cattolica	
						2 Alternativa Religione cattolica	

¹⁰ L'individuazione degli insegnanti per le attività di alternativa all'insegnamento della religione cattolica è subordinata alle richieste dei genitori di avvalersi o non avvalersi all'IRC e alla luce delle scelte delle attività alternative richieste. La selezione del docente avverrà secondo quanto definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con Nota del 7 marzo 2011, prot. n. 26482, trasmessa dal MIUR il 22 marzo 2011, prot. n. 1670.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso sostegno		n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
a.s. 2019-20	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	1	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2019/2022 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,G EOG.	6	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	3	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	9	-	-	9	

Classe di concorso sostegno		n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
a.s. 2020-21	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	1	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2019/2022 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,G EOG.	6	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	3	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	9	-	-	9	



Classe di concorso sostegno	n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)	
a.s. 2021-22	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	1	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2019/2022 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	1	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA, GEOG.	6	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	3	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	1	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	9	-	-	9	

B. INDIVIDUAZIONE POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Alla luce delle priorità emerse dal rapporto di autovalutazione e considerando le necessità interne e le richieste dell'utenza, l'esigenza di implementazione dell'organico di questa istituzione scolastica prevedono la richiesta in ordine prioritario di docenti con competenze specifiche in grado di soddisfare le seguenti necessità:

Potenziamento laboratoriale	<p>“h)” sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p> <p>“m)”potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
Potenziamento scientifico	<p>“b)” potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>“n)”apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>“p)”valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>“q)”individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>“s)”definizione di un sistema di orientamento;</p>
Potenziamento linguistico	<p>“a)”valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>“p)” valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e</p>



	<p>degli studenti;</p> <p>“r”) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	<p>s)”) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>“d)”) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;</p> <p>“l)”) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>“e)”) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>“r)”) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>“n)”) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</p> <p>“p)”) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>“q)”) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>
Potenziamento artistico e musicale	<p>“c)”) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>“f)”) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>“e)”) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>
Potenziamento motorio	<p>“g)”) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>



C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	4	Le unità di collaboratori scolastici necessari al corretto funzionamento dell'Istituto comprensivo sono calcolate considerato il numero dei plessi e dei piani di ciascun edificio scolastico e alla luce anche delle disposizioni normative che impediscono di conferire supplenze ai collaboratori scolastici nei primi sette giorni di assenza (Legge del 3 dicembre 2014 n. 190). Il numero dei collaboratori scolastici indicato è considerato escludendo la percentuale di accantonamento prevista per i servizi di pulizia esternalizzati.
Collaboratore scolastico	13	



FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente, in coerenza con il PdM e il RAV, le seguenti priorità:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE	MOTIVAZIONE SCELTA	PREVISIONE FINANZIAMENTO
Tutti i plessi	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. Rendere maggiormente fruibile lo strumento del registro elettronico. Favorire la comunicazione tra i plessi.	Ente Comunale Fondi dell'Istituto
Secondaria e primarie	LIM / videoproiettori interattivi	Rinnovare la dotazione Lim presente nei plessi delle scuole primarie	Fondi PNSD Sponsorizzazioni/donazioni Fondi dell'Istituto Comodato d'uso a carico delle famiglie
Secondaria e primarie	Riqualificare e rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali e gli arredi dei laboratori di informatica	Costruire ambienti idonei a sostenere la formazione di base degli studenti per l'utilizzo degli strumenti informatici Disporre di ambienti idonei a fornire la possibilità di promuovere la costruzione del curricolo digitale dell'Istituto	Fondi PNSD Sponsorizzazioni/donazioni Fondi dell'Istituto
Infanzia Primaria Capoluogo Secondaria	Spazi laboratoriali	Aule attrezzate per attività volte a favorire processi di apprendimento in maniera non formale.	Fondi dell'Istituto Sponsorizzazioni / finanziamenti Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche / ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di I grado
Tutti i plessi	Biblioteche scolastiche	Promuovere il piacere della lettura attraverso la frequentazione della letteratura e sostenere il piacere della ricerca attraverso l'uso delle fonti.	Fondi dell'Istituto Sponsorizzazioni /donazioni
Tutti i plessi	Potenziare la dotazione strumentale a favore degli alunni con bisogni educativi speciali	Favorire i processi di integrazione ed inclusione	Fondi dell'Istituto Reti di scuole